



Giubileo, sopralluogo del ministro Salvini a piazzale di Porta Pia

Nel cantiere con il sindaco Gualtieri e l'assessore Segnalini: "Roma si sta aprendo a una nuova stagione improntata sulla piena vivibilità dei luoghi"



Sono in fase avanzata i lavori di restyling di Piazzale di Porta Pia. La prima fase del cantiere è iniziata il 30 luglio e sarà conclusa a dicembre per le festività natalizie; la seconda fase sarà realizzata nella prima parte del 2025. L'intervento mira alla sistemazione della Piazza sede del Monumento al Bersagliere, dove è presente anche il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nei giorni scorsi il Sindaco Gualtieri e l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini hanno effettuato un sopralluogo per vedere la nuova pavimentazione dei marciapiedi allargati di via Nomentana tra via Ancona e via Messina e il nuovo attraversamento pedonale reso possibile dal tombamento del sottopasso inutilizzato da anni, inoltre è stata spostata la fermata del bus per rendere più sicura la banchina. Hanno partecipato all'evento anche l'assessora alla Mobilità Eugenio Patanè, la presidente e l'assessora ai LIPp del Municipio II Francesca Del Bello e Paola Rossi, i commercianti che affacciano sull'area dell'intervento e molti residenti. Nel corso del sopralluogo ha preso parte anche il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in rappresentanza del dicastero con cui è stata in parte condivisa l'attuazione del progetto. L'intervento è eseguito dal dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale e rientra nell'appalto giubilare di sistemazione dei marciapiedi. In particolare, per la riqualificazione dell'area del piazzale di Porta Pia è previsto un investimento di circa 1,4 milioni di euro, 800mila di fondi giubilari e la restante quota a carico del bilancio capitolino. "Roma si sta aprendo a una nuova stagione, improntata sulla piena vivibilità dei luoghi. Porta Pia è un esempio di questo programma. Qui abbiamo chiuso un sottopasso inutilizzato, recuperando spazio per i pedoni, ampliato i marciapiedi, creato nuovi attraversamenti e resa più sicura l'attesa dei bus. Con l'utilizzo di materiali nuovi e con una maggiore cura del verde, restituiamo così decoro a una piazza molto frequentata. Ma non solo: altri luoghi della città stanno avendo positive trasformazioni come Piazza Pia o come i cantieri Pnrr nelle periferie di Tor Bella Monaca e Corviale, ci sono infatti anche San Salvatore in Lauro o San Teodoro, tra gli altri, che stanno rinascendo per essere di nuovo vissuti e abitati dalle persone", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

servizio a pagina 5

Un'alluvione senza precedenti. E l'allerta meteo è ancora alta A Valencia oltre 200 morti Si cercano ancora dispersi

Nelle zone più colpite manca l'acqua potabile. La Dana sta continuando a causare intense precipitazioni concentrate nuovamente in Andalusia

Sono oltre 200 le vittime dell'alluvione che ha travolto la Spagna. Ad aggiornare il bilancio dei morti è stato ieri il Centro di coordinamento integrato che nel nuovo bilancio parla di 202 morti nella Comunità Valenciana, ai quali si aggiungono altre tre vittime nelle regioni di Castilla-La Mancha e in Andalusia, per un totale di 205 vittime. Intanto la Dana sta continuando a causare intense precipitazioni concentrate nuovamente nella regione di Valencia, in Andalusia.

servizio a pagina 3



Roma

Illegalità e degrado a Tor Bella Monaca Blitz dei Carabinieri

a pagina 5

Roma

Smart Cities Roma Capitale a Barcellona

a pagina 6

Litorale

AirSubSarex 2024, l'esercitazione a Civitavecchia

a pagina 14

Giornata delle Forze Armate

Al Quirinale Mattarella consegna decorazioni OMI "Una risorsa essenziale della nostra Repubblica"



Si è svolta, nel pomeriggio di giovedì scorso nelle sale del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, conferite nell'anno 2024, in occasione della ricorrenza della 'Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate'.

servizio a pagina 2

Aggredito un medico al San Paolo

Carabinieri all'Ospedale di Civitavecchia, la denuncia della Asl Roma 4

Ieri mattina, nella sala triage dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia, il medico di guardia del pronto soccorso è stato aggredito da un uomo che lo ha colpito al volto con un pugno. Nella colluttazione è rimasta coinvolta anche un'infermiera. Per il medico la prognosi è di 6 giorni. Sul posto è intervenuta la pattuglia della radio mobile dei Carabinieri e l'uomo è stato denunciato a

piele libero. "A nome della Asl Roma 4 - ha dichiarato il Direttore Generale ff, dottor Roberto Di Cicco - esprimo la mia più sincera solidarietà e vicinanza al medico aggredito nella notte presso il Pronto Soccorso del San Paolo. Come azienda ci costituiamo parte civile a tutela del nostro operatore. Condanniamo fermamente questo gesto vile e inaccettabile, che non solo ferisce la persona coinvolta, ma colpisce profondamente l'intera comunità sanitaria. Confidiamo che le autorità competenti facciano piena luce sull'accaduto e agiscano con la massima



severità. Insieme, dobbiamo ribadire che atti di violenza nei confronti di chi tutela la salute pubblica non saranno mai tollerati. Il personale medico e infermieristico lavora quotidianamente con impegno e sacrificio per garantire cure e assistenza ai cittadini, e non può e non deve essere oggetto di violenza o intimidazione. Continueremo a sostenere il nostro personale e a lavorare per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti".

Il Capo dello Stato: "Risorsa essenziale della Repubblica, ma non è accettabile abituarsi alla guerra"

Quirinale: Mattarella consegna decorazioni OMI per la Giornata delle Forze Armate

Si è svolta, nel pomeriggio di giovedì al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, conferite nell'anno 2024, in occasione della ricorrenza della 'Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate'. Nel suo discorso il Capo dello Stato, prima del conferimento delle medaglie OMI, ha elogiato il lavoro svolto dalle Forze Armate, una risorsa essenziale della Repubblica italiana.

"Desidero ricordare gli interventi - oltre duecento nell'anno in corso - realizzati da 2.200 militari in collaborazione con la Protezione Civile o con altre amministrazioni dello Stato. Tra questi, quelli svolti in occasione della disastrosa alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna. Questi interventi si sono svolti grazie alle competenze tecniche, alla capacità logistica e alla prontezza di risposta di cui dispongono le Forze Armate, che si confermano, anche sotto questo profilo, risorsa essenziale della Repubblica".

"A tutte le donne e agli uomini delle Forze Armate, al personale civile della Difesa, esprimo la riconoscenza per lo spirito di servizio con il quale assolvono agli incarichi loro affidati, con lealtà, altruismo, coraggio, abnegazione e amor di Patria. Congratulazioni ai nuovi insigniti. Il vostro servizio alla Repubblica, la vostra professionalità, competenza e dedizione vi hanno fatto conseguire oggi questo importante riconoscimento. Riconoscimento che onora le Forze Armate, prezioso elemento per la difesa dei nostri valori costituzionali. Viva le Forze Armate, viva l'Italia", ha concluso il Capo dello Stato.

Il Presidente della Repubblica ha poi dedicato un passaggio

del suo discorso alla cooperazione con l'Europa e con gli alleati atlantici. "Non è accettabile abituarsi alla guerra. La costante visione d'immagini devastanti, l'aggiornamento continuo dei numeri delle vittime, nei campi di battaglia e tra le popolazioni civili, scuote le nostre coscienze", ha detto il Presidente Sergio Mattarella. "La gravità della situazione - ha quindi aggiunto il Capo dello Stato - impone di agire concordemente nell'Unione Europea, in stretto coordinamento con i nostri alleati transatlantici: solo così si potranno assumere iniziative efficaci allo scopo di mitigare le minacce alla sicurezza internazionale e di avviare concreti percorsi di stabilità e di pace. Le Forze Armate sono parte protagonista in questa azione di contenimento e dissuasione. L'impegno delle istituzioni si avvale del fattore di deterrenza da esse rappresentato, necessario per prevenire il ricorso alle armi".

Il Capo dello Stato, coadiuvato dal Ministro Crosetto, ha consegnato le decorazioni agli insigniti: Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci, Generale di Corpo d'Armata Angelo Michele Ristuccia, Contrammiraglio Stefano Costantino, Contrammiraglio Stefano Frumento, Colonnello Gianfranco Liccardo, Colonnello Eros Zaniboni, Colonnello Salvatore Demontis. Erano presenti il Presidente della Corte Costituzionale, Augusto Antonio Barbera, rappresentanti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Luciano Antonio Portolano, i componenti il Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia e autorità civili e militari.

Nel corso della giornata dedi-



Credits: Imagoeconomica

cata alle Forze Armate, che si celebrerà il prossimo 4 novembre, inoltre, in adesione alla manifestazione denominata "Caserme Aperte", potranno essere visitati i siti e gli edifici delle Forze Armate. Per l'occasione sono anche state allestite le vetrine del museo del mare.

Le motivazioni delle decorazioni

Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - Primo Comandante italiano della Nato Mission Iraq (NMI), forniva un eccezionale ed efficace impulso alle attività di addestramento e assistenza in favore delle Forze di Sicurezza irachene per il pieno raggiungimento della loro autosufficienza per il contrasto del Daesh. In un contesto operativo caratterizzato da critiche condizioni ambientali e da un altissimo rischio terroristico, con eccezionale professionalità, con somma perizia, sagace e ardita azione, guidava gli assetti dipendenti, collaborando in modo determinante alla stabilizzazione del Paese e al consolidamento dell'impegno della Coalizione nei confronti della popolazione irachena. Con il suo straordinario operato, contribuiva ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale. Baghdad (Iraq), maggio 2022 - maggio 2023

Generale di Corpo d'Armata Angelo Michele Ristuccia - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - Comandante della Kosovo Force (KFOR), a seguito degli scontri del 29 maggio 2023 avvenuti presso la località di Zvečan nel Nord del paese, ha agito tempestivamente ed efficacemente nel pieno mandato della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, impiegando brillantemente i dipendenti asset-

ti. La sua audace azione ha impedito un drammatico precipitare della situazione, garantendo i presupposti per il consolidamento dei valori del dialogo, della riconciliazione e della democrazia. Con la sua brillante azione di comando e il suo eccezionale operato, ha contribuito ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale.

Pristina (Kosovo), ottobre 2022 - ottobre 2023

Contrammiraglio Stefano Costantino - Croce di "Ufficiale" dell'Ordine Militare d'Italia - Comandante della Terza Divisione Navale, ha operato in mare in qualità di comandante tattico del dispositivo aeronavale d'Operazione "Mediterraneo Sicuro". Di particolare rilevanza l'attività svolta tra ottobre e dicembre 2023, a seguito della recrudescenza della crisi israelo-palestinese nel Mediterraneo Orientale. In tale fase conduceva, con ammirevole spirito di iniziativa e visione lungimirante, un articolato gruppo navale in un'area d'operazione connotata da elevato livello di rischio consentendo al dispositivo nazionale di mantenere l'iniziativa nell'area e assicurarne con continuità la prontezza. Inoltre, da febbraio al giugno 2024, è stato Force Commander dell'Operazione ENUAVFOR ASPIDES in Mar Rosso, con il delicatissimo compito di dare avvio, alla missione per difendere i mercantili in transito dalle consistenti minacce. Con la sua brillante azione di comando e il suo eccezionale operato contribuiva ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale. Mar Mediterraneo, 22 ottobre 2023 - 15 giugno 2024

Contrammiraglio Stefano Frumento - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine

Militare d'Italia - Comandante della Prima Divisione Navale, ha esercitato il comando tattico dell'operazione "Mediterraneo Sicuro" con ammirevole audacia e straordinaria perizia, operando con grande dinamismo e flessibilità, ha assicurato deterrenza attiva e prontezza d'intervento su un ampio spettro di unità di interesse nell'area di operazioni. Di particolare rilievo l'attività svolta da dicembre 2022 a marzo 2023 per il coordinamento delle iniziative di soccorso umanitario a seguito del terremoto in Turchia e in Siria, per il trasferimento di materiali e personale predisposti dall'Italia a favore delle popolazioni duramente colpite. Con la sua brillante azione di comando e il suo eccezionale operato, ha garantito la salvaguardia degli interessi nazionali, contribuendo ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale.

Mar Mediterraneo, 28 dicembre 2022 - 29 dicembre 2023

Colonnello Gianfranco Liccardo - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - Comandante e Leader di velivoli, rischiato al di fuori dei confini nazionali per la partecipazione alle operazioni di supporto alla Coalizione ISAF in attività di volo in Afghanistan, effettuava numerose missioni operative. In particolare, grazie alla sua perizia e non comune preparazione professionale, gestiva, in un difficile contesto operativo quale leader di una coppia di velivoli in ricognizione notturna, una complessa e delicatissima missione in supporto aereo a un convoglio norvegese, caduto sotto fuoco nemico, garantendone l'incolumità. Ufficiale di indiscutibile carisma, dotato di elevatissime capacità e spiccato senso di responsabilità, assicurava un determinante contributo alla coalizione, contribuendo ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale. Afghanistan, 30 settembre 2009 - 3 dicembre 2009

Colonnello Eros Zaniboni - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - Comandante della Task Force Air (TFA) - 36° Stormo, in possesso di eccezionali qualità militari, professionali e umane veniva impiegato nell'ambito dell'operazione "BALTIC EAGLE" in Estonia,

in missione di sorveglianza dello spazio aereo della NATO. Leader determinato e con spiccato senso del dovere, il 16 aprile del 2018, in servizio d'allarme, si alzava in volo, a seguito di un ordine di decollo rapido, per intercettare e identificare una possibile reale minaccia nei cieli dell'Alleanza. Interveneva prontamente, con determinazione, perizia e senso di responsabilità raggiungendo in pochi minuti, nonostante le condizioni meteo avverse, l'area di interesse. Identificato un velivolo della Federazione Russa in volo dalla Russia a Kaliningrad in violazione dello spazio aereo NATO, lo scortava fuori dall'area di responsabilità, scongiurando pericoli anche per il traffico aereo commerciale. Limpida e carismatica figura di Comandante, con l'esemplare impegno infondeva nei propri uomini grande senso del dovere ed altissima motivazione e con il suo operato contribuiva ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Italia e delle Forze Armate italiane in campo internazionale.

Amari (Estonia), gennaio - maggio 2018

Colonnello Demontis Salvatore - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - Ufficiale di eccezionali doti umane e militari, impiegato in delicate operazioni speciali in Patria e nei più martoriati teatri operativi fuori area, spendeva ogni personale risorsa per il conseguimento della sicurezza nazionale e internazionale. Dal marzo al maggio 2004, nell'area di an-Nasiriyah (Iraq), quale Comandante del Distaccamento del Gruppo Intervento Speciale, dirigeva con slancio ed efficacia, partecipandovi personalmente, numerose operazioni ad altissimo rischio, quali scorte e ricognizioni in ambienti ostili, cattura di terroristi e combattimenti a fuoco. In particolare, nell'ambito degli scontri del 6 aprile, noti come 1^ Battaglia dei Ponti, al comando dell'Unità concorreva in maniera determinata a respingere i diversi tentativi di attacco alla Base italiana Libeccio. Lo straordinario coraggio e le indiscusse capacità professionali riscuotevano l'incondizionato plauso delle Autorità nazionali e internazionali, dando lustro e prestigio all'Italia e alle sue Forze Armate nel mondo. Territorio nazionale ed estero, giugno 1997 - marzo 2024

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Valencia: oltre 200 morti Si cercano ancora dispersi

Allerta meteo ancora alta mentre prosegue la ricerca dei dispersi e nelle zone più colpite manca l'acqua potabile

Sono oltre 200 le vittime dell'alluvione che ha travolto la Spagna. Ad aggiornare il bilancio dei morti è stato ieri il Centro di coordinamento integrato che nel nuovo bilancio parla di 202 morti nella Comunità Valenciana, ai quali si aggiungono altre tre vittime nelle regioni di Castilla-La Mancha e in Andalusia, per un totale di 205 vittime. Intanto la Dana sta continuando a causare intense precipitazioni concentrate nuovamente nella regione di Valencia, in Andalusia. L'Agenzia meteorologica spagnola ha attivato l'allerta arancione in alcune zone delle province di Valencia, Castellón e Tarragona. L'allerta rossa questa mattina è stata attivata in alcune zone della costa di Huelva, in Andalusia.

Ieri il ministro spagnolo Margarita Robles, in una intervista alla tv pubblica spagnola Tve ha parlato delle ricerche dei dispersi. "Molte persone che si trovavano nei garage, ai piani terra, hanno cercato di

portare fuori le macchine" durante l'alluvione, e "potrebbero esserci persone vive tra coloro che si trovano in questa situazione", ha detto Robles, spiegando che ora l'obiettivo è quello di liberare le strade da fango e macerie per renderle accessibili e consentire l'arrivo degli aiuti. Il ministero della Difesa spagnolo ha riferito che altri 250 militari si uniranno ai 1.700 già operativi nelle zone più colpite dall'alluvione. "Questo pomeriggio la presenza dei militari nelle province colpite dalla Dana verrà rafforzata con altri 250 soldati, principalmente provenienti da unità del genio. Alla fine della giornata, saranno 2.000 i soldati impegnati, tra gli altri, nello sgombero dei detriti, nel salvataggio e nella distribuzione dei rifornimenti", hanno fatto sapere dalla Difesa.

Il Consiglio Provinciale di Valencia ha intanto riferito che 366mila residenti di una ventina di comuni della provincia sono ancora senza acqua potabile a causa dell'alluvione.

L'area metropolitana di Valencia è stata la più colpita dalla Dana. Mentre sono iniziati a verificarsi episodi di sciacallaggio. La Guardia Civil ha infatti reso noto di aver arrestato 14 persone nella Comunità Valenciana per saccheggio nelle aree colpite dall'alluvione. A darne notizia è stata ieri la radio tv pubblica spagnola Rteve. Decine di arresti erano già stati effettuati ieri.

MotoGp, annullata la tappa di Valencia

Il Gp di Valencia, ultimo appuntamento del Motomondiale 2024, è stato annullato. Il Gp era in calendario il 17 novembre nella città sconvolta dalle alluvioni. La Dorna, che organizza il Motomondiale, ha ufficializzato l'annullamento. Ora, bisogna trovare una sede alternativa per l'ultima gara dell'anno, probabilmente decisiva per il titolo MotoGp. La data della gara rimane invariata ma cambia la sede: in lizza i

circuiti spagnoli di Barcellona e Jerez oltre a quello portoghese di Portimao. Si valuta anche la soluzione in Qatar. L'annuncio della MotoGp: "In seguito alle devastanti inondazioni che hanno colpito la zona, la MotoGp è al fianco della comunità di Valencia. I nostri cuori sono con tutti coloro che hanno sofferto delle perdite, anche di grande entità. Siamo stati in costante contatto con le autorità locali e il circuito per valutare al meglio come aiutare e procedere. Sentiamo una responsabilità nei confronti di ogni regione in cui gareggiamo, che va ben oltre lo sport e gli eventi. Dopo aver valutato con attenzione il possibile impatto positivo di una gara della MotoGp da disputare a Valencia in date posticipate, tenendo conto dell'esigenza di garantire che nessuna risorsa venisse sottratta dalla presenza della MotoGp agli sforzi necessari per il recupero, il campionato e le autorità locali sono stati costretti a cancellare il Gp di



Credit LaPresse

Valencia del 2024. La MotoGp non correrà a Valencia, ma per Valencia. Il campionato si impegnerà collettivamente per sostenere i fondi di soccorso già esistenti e garantire un impatto positivo collegato all'area nel modo migliore per le persone e le comunità di cui ha fatto parte da così tanto tempo. Gli sforzi inizieranno già durante il Gp della Malesia e continueranno in occasione dell'ultimo round del 2024, con una nuova sede e date che saranno annunciate non appena confermate. I tifosi di tutto il mondo, i piloti e il paddock meritano un finale sportivo per la stagione 2024, che possa dare un contributo fondamentale al sostegno delle comunità in cui corriamo. Ogni ulteriore informazione sul finale di stagione verrà confermata appena possibile", conclude la nota.

Bagnaia aveva anticipato que-

sta decisione, dichiarando in precedenza che non sarebbe stato eticamente corretto correre a Valencia dopo quanto accaduto: "Non credo sia corretto correre a Valencia. Spero davvero che tengano conto che a livello etico, visto quello che sta accadendo, non è la situazione corretta". Così ha risposto Pecco Bagnaia dai media spagnoli in Malesia a proposito dell'ultima tappa del Mondiale MotoGp a Valencia. "A costo di perdere l'obiettivo finale, che è vincere il titolo, non sono disposto a correre a Valencia", ha aggiunto il due volte campione del Mondo. Più cauto il suo rivale Jorge Martin: "È importante che tutti lo sappiano. Per ora corro come se ci fosse un'altra gara, che sia Valencia o altrove, perché probabilmente è quello che succederà. Voglio vincere e se ne avrò l'opportunità, lo farò".

8500 nuove iscrizioni per l'anno accademico 2024/25 tra le università laziali ha registrato il maggiore incremento di immatricolazioni dopo il Covid

Università: prosegue il trend positivo di RomaTre

C'è un grande classico tra i corsi di laurea preferiti dalle nuove matricole di Roma Tre, Scienze Politiche che con il 44/6% delle iscrizioni rappresenta il trend positivo della "Terza" Università della Capitale. Nelle statistiche globali dell'Ateneo capitolino c'è, però, tutto il trend delle nuove iscrizioni che mostra la positiva attrattività dell'Ateneo. I dati confermano l'attrattività della proposta didattica e l'autorevolezza della più giovane università di Roma, che ha compiuto da poco i suoi primi trent'anni di vita.

"Continuano ad aumentare le immatricolazioni a Roma Tre: più di 8500 nuove iscrizioni. L'anno accademico 2024-2025 potrà contare sul +4,7% di nuove matricole, rispetto all'anno precedente. È un trend positivo - e controtenenza rispetto al dato nazionale - che si registra da cinque anni. Proprio lo scorso anno secondo i dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti del MUR, tra le università laziali Roma Tre ha registrato il maggiore incremento di immatricolazioni dopo il Covid: +36%



se si mette a confronto l'anno accademico pre-pandemia 2019-20 e il 2023-24". Lo si legge in una nota diffusa dall'Università Roma Tre. "Le performance migliori - si legge ancora nella nota - riguardano le immatricolazioni nei dipartimenti di Scienze (+38,5%), e Ingegneria industriale Elettronica e Meccanica (+32,5%). Tra i corsi di laurea preferiti dai nuovi studenti di Roma Tre si segnalano Scienze politiche (+44,6%), Ingegneria Informatica e dell'Intelligenza

Artificiale (+34,3%). Anche la "nuova" Farmacia (corso di laurea inaugurato lo scorso anno) registra un forte aumento (+23,4%). Anche il dipartimento di Matematica segna un sensibile incremento delle immatricolazioni (+19%). Si tratta di dati che confermano l'attrattività della proposta didattica e l'autorevolezza della ricerca scientifica sviluppata nella più giovane università di Roma (che ha compiuto da poco i suoi primi trent'anni di vita)". "Lo straordinario

successo delle immatricolazioni all'Università Roma Tre è il risultato di un impegno costante per l'eccellenza accademica - ha dichiarato il Rettore, prof. Massimiliano Fiorucci. La qualità della didattica e della ricerca, la costruzione di collaborazioni e partenariati nazionali e internazionali, la predisposizione di un ambiente inclusivo, accogliente e innovativo e una forte attenzione alle esigenze degli studenti sono alla base di questo successo che conferma quello già ottenuto negli anni precedenti. Questo traguardo è motivo di orgoglio per l'intera comunità accademica, rappresenta un segnale positivo per il futuro e ci impegna a fare sempre meglio. Con una visione chiara e ambiziosa, Roma Tre è pronta a continuare a crescere e a formare le nuove generazioni di cittadini consapevoli, di innovatori e di professionisti della società di oggi e di domani".

Una vitalità nelle immatricolazioni che va controtenenza rispetto al dato nazionale, che registra non da oggi un calo di nuove iscrizioni e che in pro-

spettiva è destinato a scontare gli effetti dell'inverno demografico che riguarda tutto il Paese.

Il sistema universitario italiano è chiamato a fronteggiare il calo demografico e i suoi impatti sulla formazione e il lavoro dei giovani. A sostenerlo è il recente report Mediobanca dedicato alle uni-

versità italiane, alla competizione territoriale e alla sfida del calo della natalità. La previsione principale è che nel 2041 il minore introito da rette di frequenza per la riduzione degli iscritti sarà parà a 500 milioni di euro.

Parliamo di 415 mila studenti in meno nei prossimi vent'anni, -21,2%.

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Firmato il protocollo di prevenzione e gestione del rischio autolesivo e suicidario presso la casa circondariale romana

Regina Coeli, il carcere è più sicuro



È stato firmato giovedì il Protocollo di Prevenzione e Gestione del Rischio Autolesivo e Suicidario presso la Casa Circondariale Regina Coeli, un passo in avanti significativo nella promozione della salute mentale e del benessere dei detenuti nella Regione Lazio. A firmare il protocollo la Direttrice della Casa Circondariale Regina Coeli Claudia Clementi e il Commissario Straordinario della ASL Roma 1 Giuseppe Quintavalle, alla presenza del Garante per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio Stefano Anastasia, del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1 Giuseppe Ducci, della Direttrice della UOSD Salute

Mentale e Dipendenze in Ambito Penale della ASL Roma 1 Adele Di Stefano, del Direttore della UOSD Assistenza Sanitaria Regina Coeli - Distretto 1 della ASL Roma 1 Luigi Antonio Persico e del Comandante di Polizia Penitenziaria Francesco Salemi. Con questo documento, la Regione Lazio e la ASL Roma 1 intendono rafforzare le misure di intervento, supporto e monitoraggio in ambito carcerario, integrando le competenze del personale sanitario e penitenziario in un intervento di sistema volto a ridurre i rischi legati a fenomeni critici. Tra le azioni previste la valorizzazione degli interventi dei Peer Supporter, i colloqui e l'osservazione da parte dei diversi operatori per favorire adeguati processi di

adattamento, l'informazione sull'offerta e le attività delle aree sanitarie, educative e di sicurezza e sulle modalità di richiesta di supporto, l'organizzazione di gruppi di accoglienza con Psicologi della ASL Roma 1 ed educatori, il monitoraggio dei casi più vulnerabili, la formazione degli operatori per la rilevazione dei rischi e gli interventi di primo soccorso con esercitazioni periodiche. "L'adozione del Protocollo di prevenzione e gestione del rischio suicidario a Regina Coeli è un passaggio importante di condivisione degli interventi da parte della ASL e della Direzione dell'Istituto. Sappiamo quanto Regina Coeli sia la frontiera più esposta al rischio suicidario a Roma e nel Lazio, fino ad avere il tragico record di 14 suicidi, il maggior numero di suicidi registrati in Italia tra il 2020 e il 2024. È questo l'effetto della sua funzione, di casa d'arresto della più grande area metropolitana nazionale, della sua utenza, particolarmente vulnerabile, della carenza del personale, della vetustà e inadeguatezza della struttura, cui si aggiunge un tasso di affollamento del 188 per cento, tra i più alti in regione e a livello nazionale". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia. "Con questo Protocollo - prosegue Anastasia -, la direzione dell'Istituto e i servizi sanitari disciplinano le loro modalità

di attivazione e intervento a sostegno delle persone che manifestino un rischio suicidario, già prevedendo momenti congiunti di valutazione della sua implementazione. È un segnale importante di reazione istituzionale alla drammatica successione di suicidi a cui stiamo assistendo a livello nazionale. Speriamo - conclude Anastasia - che sia finalmente seguito da analogha sensibilità di altri interlocutori istituzionali, ciascuno per la propria competenza, nella riduzione delle cause ambientali del rischio suicidario, a partire dal cronico sovraffollamento e dal depauperamento dei servizi socio-sanitari sul territorio che ne è spesso l'origine". "La sinergia tra istituzioni e personale sanitario e penitenziario testimonia l'impegno comune verso una gestione umanizzata e attenta, con l'obiettivo di promuovere un contesto più sicuro per le persone sottoposte a misure restrittive", ha dichiarato il Commissario Straordinario della ASL Roma 1 Giuseppe Quintavalle. "Questo è un inizio: crediamo fermamente - continua il Commissario Straordinario - che tale approccio, con interventi multidisciplinari e tempestivi, possa fare la differenza, contribuendo a promuovere una cultura della salute e del sostegno in grado di prevenire proattivamente episodi di autolesionismo e di suicidio in carcere".

Periferie al sicuro Blitz della Polizia a Tor Bella Monaca

Giovedì la Polizia di Stato ha passato a setaccio alcune zone di Tor Bella Monaca. L'operazione "ad alto impatto" si inserisce nell'ambito della pianificazione della sicurezza in vista del Giubileo 2025. Nell'ambito dei controlli, all'interno di un minimarket gestito da cittadini di origine extracomunitaria, sono stati rinvenuti prodotti alimentari scaduti comunque destinati alla vendita al dettaglio. A carico dei titolari sono state elevate sanzioni amministrative ed è in corso di valutazione l'adozione di provvedimenti di sospensione della licenza. Sono state poi attuate numerose perquisizioni, all'esito delle quali due soggetti sono stati tratti in arresto per violazione della normativa in materia di stupefacenti. 5 stranieri sono stati trovati privi di documenti utili al soggiorno sul territorio nazionale e, per l'effetto, accompagnati presso l'ufficio immigrazione per gli ulteriori approfondimenti del caso.



Carta d'Identità Elettronica, 2 e 3 novembre nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel fine settimana del 2 e 3 novembre con le aperture straordinarie degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di via Petroselli 52, saranno attivi sabato e domenica. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile giovedì 31 ottobre, fino a esaurimento delle disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/>). Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Lazio, Mattia (Co.Re.Co.Co.): "Presto riunione su rilievi della Corte dei Conti"

"Il Comitato Regionale di Controllo Contabile (Co.Re.Co.Co.) si riunirà per approfondire i rilievi fatti dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2023 della Regione Lazio appena ne riceverà il testo". Lo annuncia la presidente del Co.Re.Co.Co., Eleonora Mattia, del Consiglio regionale del Lazio. "Come organo di garanzia sulla spesa pubblica della Regione Lazio ci concentreremo sulle eccezioni e le riserve evidenziate dalla Corte dei Conti. In particolare, tra i punti che saranno passati al vaglio, gli oltre 600mila euro a favore della società Advisor e che invece erano destinati all'attuazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) della sanità regionale e le riserve relative al Fondo rischi per la copertura delle potenziali passività. Una serie di rilievi che evidenziano elementi nuovi e discordanti rispetto a quanto annunciato dal presidente Rocca qualche settimana fa ma che confido saranno chiariti grazie alla pronta collaborazione di tutti i membri del Co.Re.Co.Co. oltre che delle strutture competenti della Giunta Regionale", conclude Mattia.

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

in Breve



Cade un pezzo dicornicione dalla Chiesa in via del Corso

Intorno alle 10 di ieri mattina pattuglie del Gruppo Centro della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenute in Via del Corso 45 per una caduta di alcune parti di cornice dalla Chiesa dei Santi Nomi di Gesù e Maria. Un uomo italiano di 51 anni è rimasto leggermente ferito e condotto all'ospedale Fatebenefratelli per le medicazioni del caso. I Vigili del Fuoco sopraggiunti sul posto, hanno disposto il transennamento dell'area.

Rapina in villa a Latina

In sei, volti coperti e guanti per non lasciare impronte, hanno fatto irruzione in una villa a Campoverde, a Latina, armati di bastone. Prima hanno attirato fuori dall'abitazione il proprietario che, uscito in giardino per riattivare il contatore dell'energia elettrica appositamente staccato dai rapinatori, è stato aggredito alle spalle, colpito diverse volte e costretto a rientrare in casa, dove è stato immobilizzato. Poi, hanno costretto la moglie a consegnargli gioielli e contanti, il cui valore complessivo è in corso di quantificazione. E' successo la scorsa notte. Dopo aver messo a soqquadro l'intera abitazione ed essersi impossessati del dvr del sistema di videosorveglianza presente, i rapinatori sono poi fuggiti. In corso le indagini da parte della Sezione Operativa del Reparto Territoriale Carabinieri di Aprilia e della Stazione Carabinieri di Campoverde.

Roma-Lazio torna in notturna Derby serale il 5 gennaio

Il derby della Capitale torna a giocarsi in notturna. Roma-Lazio andrà in scena allo stadio Olimpico il 5 gennaio alle ore 20.45, come annunciato dalla Lega Serie A che ha reso noti anticipi e posticipi della 19esima e 20esima giornata di Serie A. Erano tre anni che nella Capitale non si giocava un derby serale, anche se la gara disputata il 15 gennaio 2021 con la Lazio che giocava in casa, si era disputata senza tifosi per i motivi di sicurezza legati al Covid. Quindi l'ultima stracittadina romana con il pubblico risale al 2 marzo 2019, quasi

Tor Bella Monaca, Carabinieri contro illegalità e degrado

Quattro persone arrestate, sanzioni amministrative a titolari di attività commerciali e contravvenzioni al codice della strada

I Carabinieri della Compagnia di Frascati, con il supporto del N.A.S. di Roma, hanno effettuato una mirata attività di controllo nella periferia est della Capitale, finalizzata alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di degrado e illegalità nelle aree a maggiore incidenza criminale grazie all'intervento congiunto di numerosi Carabinieri impiegati principalmente a Tor Bella Monaca, Borghesiana e Finocchiaro.

Nell'ambito di tale complessa attività, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per incidere sulle situazioni di illegalità e degrado urbano, è stato possibile assicurare alla giustizia un 41enne del Montenegro e una 33enne di Roma, gravemente indiziati del reato di furto aggravato, poiché sorpresi a

rubare un telefono cellulare all'interno di un'auto in sosta. I Carabinieri di Tor Bella Monaca hanno arrestato in flagranza di reato per cessione e detenzione di sostanze stupefacenti un 31enne tunisino, poiché trovato in possesso complessivamente di 13 gr. di cocaina divisi in varie dosi. Durante il servizio coordinato di controllo del territorio, è stata data esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura alternativa alla

detenzione nei confronti di un 29enne romeno, per violazione in materia di stupefacenti. I militari, unitamente ai Carabinieri del N.A.S. hanno svolto una serie di accertamenti presso numerosi esercizi commerciali della zona, sanzionando, per complessivi 3.000 euro, il titolare di una frutteria per la violazione della normativa sulla sicurezza alimentare. Elevate sanzioni amministrative per violazioni del Codice



Credit: Cecilia Fabiano /LaPresse

della Strada per un totale di 1081,00 euro. Complessivamente, sono state controllate 111 persone e 74 mezzi, con la precisa finalità di prevenire la commissione di reati e reprimere comportamenti illeciti sul territorio. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono intendersi innocenti fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Giubileo, sopralluogo di Gualtieri e Segnalini con il Ministro Salvini a Piazzale di Porta Pia

Sono in fase avanzata i lavori di restyling di Piazzale di Porta Pia. La prima fase del cantiere è iniziata il 30 luglio e sarà conclusa a dicembre per le festività natalizie; la seconda fase sarà realizzata nella prima parte del 2025. L'intervento mira alla sistemazione della Piazza sede del Monumento al Bersagliere, dove è presente anche il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nei giorni scorsi il Sindaco Gualtieri e l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini hanno effettuato un sopralluogo per vedere la nuova pavimentazione dei marciapiedi allargati di via Nomentana tra via Ancona e via Messina e il nuovo attraversamento pedonale reso possibile dal tombamento del sottopasso inutilizzato da anni, inoltre è stata spostata la fermata del bus per rendere più sicura la banchina. Hanno partecipato all'evento anche l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, la presidente e l'assessora ai LIP del Municipio II Francesca Del Bello e Paola Rossi, i commercianti che affacciano sull'area dell'intervento e molti residenti. Nel corso del sopralluogo ha preso parte anche il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in rappresentanza del



dicastero con cui è stata in parte condivisa l'attuazione del progetto. L'intervento è eseguito dal dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale e rientra nell'appalto giubilare di sistemazione dei marciapiedi. In particolare, per la riqualificazione dell'area del piazzale di Porta Pia è previsto un investimento di circa 1,4 milioni di euro, 800mila di fondi giubilari e la restante quota a carico del bilancio capitolino. "Roma si sta aprendo a una nuova stagione, improntata sulla piena vivibilità dei luoghi. Porta Pia è un esem-

pio di questo programma. Qui abbiamo chiuso un sottopasso inutilizzato, recuperando spazio per i pedoni, ampliato i marciapiedi, creato nuovi attraversamenti e resa più sicura l'attesa dei bus. Con l'utilizzo di materiali nuovi e con una maggiore cura del verde, restituiremo così decoro a una piazza molto frequentata. Ma non solo: altri luoghi della città stanno avendo positive trasformazioni come Piazza Pia o come i cantieri Pnrr nelle periferie di Tor Bella Monaca e Corviale, ci sono infatti anche San Salvatore in Lauro o San Teodoro, tra gli altri, che stanno rinascendo per essere di



nuovo vissuti e abitati dalle persone", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Siamo nei tempi e l'intervento sta riuscendo molto bene - ha commentato l'assessora Segnalini -. Un luogo cruciale per la storia della nostra città sta tornando ad essere ordinato e razionalizzato. Soprattutto dal punto di vista della sicurezza i lavori giocano un ruolo fondamentale: i pedoni che prima dovevano attraversare alla 'bersagliera', di corsa, ora hanno un nuovo attraversamento; il sottopasso inutilizzato è sparito regalando spazio alle persone; la fermata dei bus è stata spostata per rendere l'attesa dei mezzi pubblici più riparata. Nel 2025 andremo avanti con la nuova aiuola e il prolungamento della ciclabile. Vorrei ringraziare i commercianti e i residenti con cui abbiamo avuto diversi incontri per il loro continuo contributo e anche i Dipartimenti Mobilità per il supporto in fase di progettazione e Ambiente per l'apporto relativo al verde".

sei anni fa.

Venditore abusivo aggredisce la Polizia Locale, arrestato



Gli agenti del Gruppo Centro della polizia locale di Roma Capitale, nell'ambito dei consueti controlli a contrasto dei fenomeni legati al commercio abusivo, hanno fermato un uomo di 35 anni di nazionalità del Mali, nei pressi di viale Trastevere, mentre era intento

a vendere articoli vari, tra cui accessori di elettronica e telefonia, con tanto di telo collocato in terra. All'avvio delle procedure di identificazione, il venditore abusivo ha tentato una breve fuga, per poi tornare indietro subito dopo, cercando di riprendere la merce, già posta sotto sequestro dalla pattuglia, aggredendo uno degli agenti. Nonostante un ulteriore tentativo di allontanarsi ed i comportamenti aggressivi messi in atto nei confronti degli operanti, il 35enne è stato bloccato e arrestato e dovrà ora rispondere all'autorità giudiziaria per i reati di resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e rifiuto di declinare le generalità.



CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Smart City Expo World Congress 2024 Roma Capitale presente a Barcellona

Corbucci-Melito: "Un laboratorio cittadino in squadra con l'Amministrazione per l'innovazione digitale a Barcellona"

"Roma parteciperà allo Smart City Expo World Congress 2024 di Barcellona dal 5 al 7 novembre, con uno stand di 120 metri quadrati per presentare i suoi progetti innovativi nel settore delle smart cities, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri. Un anno fa eravamo presenti come visitatori, in rappresentanza del Sindaco, cercando di capire in che modo Roma Capitale potesse parlare al mondo rispetto a tutti i processi messi in campo in questi due anni di amministrazione, rispetto al tema della trasformazione digitale. Oggi invece saremo presenti, anche noi, come protagonisti del più importante appuntamento internazionale nel campo dell'innovazione tecnologica applicata alla smart city ed ai sistemi urbani integrati, così in una nota i consiglieri capitolini Riccardo Corbucci e Antonella Melito, rispettivamente presidente e vice presidente della Commissione Roma Capitale, Statuto ed Innovazione tecnologica. "Insieme a noi - continuano i consiglieri dem - il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore alle Attività Produttive e Pari Opportunità Monica Lucarelli con il progetto della CTE, la Casa delle Tecnologie Emergenti e l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, grazie al quale Roma Capitale farà il suo ingresso nel City Club di EIT Urban Mobility. Insieme abbiamo voluto dare un imprinting generale alla nostra partecipazione presentando i principali progetti digitali con i quali intendiamo migliorare la qualità della vita dei cittadini mettendo loro a disposizione servizi digitali facilmente accessibili ed inclusivi come Julia Virtual Assistant ed Ama Digital Twin. Ma soprattutto il messaggio che



vogliamo arrivi a tutti è che questo grande lavoro, questo processo di trasformazione digitale, possibile grazie alle infrastrutture del 5G e del Wi-fi, è il risultato di un lavoro partecipato, che ha visto coinvolta la cittadinanza attraverso l'impegno e lo sforzo profusi dalla Consulta Roma Smart City Lab e da progetti territoriali, come le Palestre dell'Innovazione con i quali abbiamo voluto avvicinare le persone ai temi dell'innovazione

digitale, perché riteniamo che una città concretamente Smart è quella in cui tutti possono accedere ai servizi in modo indiscriminato, eliminando distanze fisiche, economiche, culturali e sociali. Quella che presenteremo - concludono Melito e Corbucci - sarà la nostra idea di città smart, un'idea che parte dal cuore della capitale, dal suo motore pulsante ovvero i cittadini e che vuole essere condivisa in Europa e nel mondo grazie a Barcellona".

Giubileo, il sindaco Gualtieri e il Card. Gambetti inaugurano l'infopoint a via Conciliazione

Inaugurata a via della conciliazione il "Basilica di San Pietro official area". Non solo un infopoint per tutti coloro che giungeranno a Roma ma, come lo definisce il Cardinale Mauro Gambetti, arciprete basilica San Pietro e vicario del santo padre per la Città del Vaticano, "un prolungamento dell'abbraccio del colonnato di San Pietro". Tutto è mosso, spiega Gambetti, dal "desiderio di poter accogliere i pellegrini già 'sulla porta', prima di arrivare alla basilica, di poter accoglierli per favorirne itinerari e visita a San Pietro ma

anche per poterli indirizzare a altri luoghi della città per un pellegrinaggio armonioso e ordinato. La Città di Roma - ricorda il Cardinale - ha vocazione universale e si unisce in un tutt'uno con la vocazione della chiesa e della basilica di San Pietro, la parrocchia del mondo". Al taglio del nastro anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: "Siamo molto contenti di questo momento, un'altra tappa verso il Giubileo. Così, la basilica accoglie e abbraccia tutti, pellegrini e turisti, con un punto di grande qualità, capace di rispondere anche

nella loro lingua a tanti milioni di persone". Un abbraccio metaforico, fra Roma, Giubileo e San Pietro, che "tra poco arriverà con l'inaugurazione di piazza Pia, un punto che si protende verso l'altro e al centro di questo punto c'è questa 'official area'".

"Inaugurazione di Piazza Pia entro l'apertura Porta Santa" "Abbiamo fiducia, e il nostro auspicio per piazza Pia è quello dell'inaugurazione prima dell'apertura della Porta Santa". Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a margine della presentazione del 'Basilica di San Pietro Official Area', in via della Conciliazione 3/A fissa la fine dei lavori entro il prossimo 24 dicembre, all'apertura della Porta Santa. "Stiamo rispettando le scadenze - conferma Gualtieri - è davvero un risultato straordinario, vorrei dire miracoloso, se non suonasse blasfemo. Non credo sia mai stata fatta un'opera di questa complessità in così poco tempo: si trattava di spostare un collettore fognario gigantesco, scavare un tunnel, realizzare una grande piazza. E, per di più, abbiamo avuto dei ritrovamenti archeologici meravigliosi e nonostante questo stiamo rispettando i tempi. Roma - conclude il sindaco - sta prendendo forma".

Bonessio (Avs): "Prevenire e contenere gli effetti degli eventi meteorologici estremi"

Ok al Piano clima in Commissione Ambiente

"Esprimo piena soddisfazione per l'approvazione in Commissione Ambiente del Piano di adattamento climatico elaborato dall'Ufficio Clima di Roma Capitale del direttore Edoardo Zanchini. Il documento con cui Roma Capitale si impegna ad attuare e coordinare le strategie di prevenzione, contenimento delle emissioni in atmosfera e mitigazione degli effetti meteorologici sempre più devastanti dovuti ai cambiamenti climatici, è la migliore risposta a quanto sta accadendo in queste ore a Valencia. Un'alluvione devastante che ha causato numerose vittime alle quali oggi in Aula Giulio

Cesare, dedicando un minuto di silenzio, abbiamo voluto dimostrare vicinanza e solidarietà. Davanti alle immagini che ci arrivano dalla Spagna, i negazionisti dei cambiamenti climatici dovrebbero vergognarsi a cominciare da questo Governo che non si dichiara antifascista ma si proclama antiambientalista contrastando tutte le direttive UE finalizzate all'attuazione del Green Deal per il raggiungimento della neutralità climatica. Come affermano gli esperti è il surriscaldamento globale la causa di questi effetti catastrofici mai accaduti prima, a dispetto di quanto sostengono alcuni. L'aria più

calda in atmosfera contiene più vapore acqueo, il che significa che in caso di pioggia, ne cade a terra una quantità enorme. Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente definisce il Mediterraneo un punto critico del cambiamento climatico perché più vulnerabile. È ora di dire basta a questa strage climatica pagata in modo significativo sempre dalle fasce deboli delle comunità territoriali. Dobbiamo agire subito finché siamo in tempo per non piangere altre vittime." Così in un comunicato il consigliere capitolino Ev di Alleanza Verdi-Sinistra, Nando Bonessio.

Regione, Bertucci: "Rendiconto 2023 risultato importante che ci dà forza e certifica bontà del nostro lavoro"

"Un risultato che certifica il buon lavoro di questa amministrazione regionale. Quello di oggi è un ulteriore passo che conferma la strada giusta che abbiamo preso fin dal nostro insediamento". Così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio, commenta la parifica della Corte dei Conti al rendiconto 2023 della Regione Lazio. "Per comprendere il cambiamento che abbiamo portato, basta guardare allo scorso anno, quando la parifica ci ha portato a dover coprire perdite per 170 milioni, oggi ci troviamo con rilievi pari a poco più di 600 mila euro: il rendiconto

2023 fa riferimento ai primi nove mesi della giunta Rocca, mesi che hanno portato alla riduzione dell'indebitamento, ad aver efficientato la spesa e al pareggio dei fondi di dotazione negativi della sanità. Risultato straordinario, faccio mie le parole dell'assessore Righini, vero protagonista insieme al presidente Rocca del lavoro in sede di politiche di bilancio di questi mesi di amministrazione. Ora è tempo di continuare a camminare, insieme a tutta la maggioranza, su una strada che è ben tracciata, come ha confermato oggi la parifica della Corte dei Conti", chiude Bertucci.

Sostegno all'affitto, online nuovo bando comunale

Gualtieri: "Roma capofila contro l'emergenza casa"

L'assessore Zevi: "Compensiamo vuoto del Governo". Parasassi (Fond. Roma): "Grande soddisfazione, modello del partenariato pubblico-privato funziona"

A partire da oggi fino al 28 febbraio, sarà possibile partecipare al Bando Contributo Affitto - Fondazione Roma: un'iniziativa cruciale per sostenere le famiglie romane che affrontano difficoltà economiche. Questa misura nasce dalla collaborazione tra Roma Capitale e la Fondazione Roma, basata su principi di solidarietà e sussidiarietà, per fornire un aiuto concreto alle famiglie più bisognose. In un periodo in cui i giovani genitori sono particolarmente in difficoltà, il rischio è che l'affitto di casa diventi un ostacolo insormontabile, mettendo, soprattutto chi decide di avere figli, ai margini della comunità. "Oggi è un giorno importante per Roma, che si pone nuovamente come capofila nella lotta all'emergenza abitativa. Dopo aver recuperato e pagato tutti i fondi del Contributo Affitto lasciati colpevolmente fermi fino al nostro arrivo, stilato un Piano Casa ambizioso con risorse enormi e mai stanziate prima per acquistare nuovi alloggi e per le manutenzioni delle case popolari, Roma Capitale si dota di un proprio sostegno alla locazione: un milione di euro donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio, per aiutare i cittadini in difficoltà con l'affitto. A fronte di un taglio netto del contributo da parte del Governo non potevamo far finta di niente, ma ci siamo rimbeccati le maniche e abbiamo deciso di farlo da soli. Non sostituisce quello dello Stato per risorse stanziate, ma cerca di far fronte alle situazioni più difficili, dimostrando la volontà di questa Amministrazione di non lasciare indietro nessuno". Queste le dichiarazioni del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

"Roma dà il via al proprio contributo affitto, mettendo a disposizione un milione di euro - generosamente donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio - per aiutare i cittadini che faticano a pagare il canone di locazione, dando la priorità alle famiglie numerose o con disabilità. Mentre il Governo ha deciso di tagliare le risorse dedicate al contributo affitto, Roma sceglie di non abbandonare i propri cittadini in difficoltà economica e di compensare nuovamente il vuoto del Governo ponendosi accanto ai romani e alle romane". Così l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi. "Accolgo con grande soddisfazione - afferma il Presidente di Fondazione Roma Franco Parasassi - l'avvio effettivo, con la messa online del bando relativo da parte del Comune di Roma, del contributo affitto a favore delle famiglie numerose residenti nella Capitale, frutto di un accordo pubblico/privato tra la

Fondazione Roma, che ha messo a disposizione un milione di euro, e Roma Capitale. Sono doppiamente felice dell'avvio del progetto, sia perché esso è stato realizzato in tempi brevissimi, sia perché l'iniziativa è una testimonianza evidente che il modello del partenariato pubblico/privato funziona e può essere replicato in altre città e per altre iniziative di varia natura. Ringrazio il Sindaco, l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative Andrea Tobia Zevi e tutto lo staff del Dipartimento per avere reso possibile quella che è stata fin dall'inizio una mia esplicita richiesta: fare presto e bene, perché l'emergenza richiedeva, appunto, tempestività ed efficienza nella risposta". Da Fondazione Roma, 1 milione di euro per il progetto "Contributo per l'affitto a genitori e fami-

glie numerose" e che si traduce in un contributo in denaro di 1000 euro a famiglia. I beneficiari saranno le famiglie residenti a Roma che abbiano un contratto di locazione regolarmente registrato e che non siano proprietari o assegnatari di alloggi ERP; che abbiano un ISEE inferiore a 14.000 (o fino a 35 mila euro ma che abbiano avuto una perdita di reddito) e il cui canone di locazione incide per oltre il 24%; che sono diventati neogenitori nel b i e n n i o 2 0 2 3 / 2 0 2 4 oppure che abbiano almeno due figli minori o un minore con disabilità.



"I giovani e la Regione del futuro. Riflessioni, prospettive, opportunità"

Aperta la consultazione per il Libro verde

Gli under 35 potranno scrivere proposte per amministrazioni innovative e competitive

È aperta la consultazione pubblica rivolta ai giovani under 35 per dare il proprio contributo al Libro verde "I giovani e la Regione del futuro. Riflessioni, prospettive, opportunità", presentato a Bari in occasione della terza edizione del Festival delle Regioni. Il Libro raccoglie le prime dieci proposte delle Regioni dando voce anche ad alcune rappresentanze di giovani, con focus su digitale, transizione verde, politiche giovanili, sport e benessere. L'obiettivo è promuovere un'Amministrazione regionale più innovativa e competitiva. Qui <https://rb.gy/4oxubv> è

possibile leggere i primi 5 capitoli del Libro Verde, realizzato con le proposte raccolte al Festival delle Regioni e firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il documento pone le basi per la redazione di un successivo Libro bianco in cui, gli spunti e le riflessioni che giungeranno diventeranno il sesto capitolo, dando impulso ad azioni e iniziative concrete da parte delle Regioni e del Governo. La consultazione pubblica sarà aperta fino al 31 dicembre 2024, e ogni soggetto o associazione può contribuire con le proprie proposte su una o più tematiche

Cimiteri, degrado e disservizi al Flaminio

Fabrizio Santori (Lega): "Ama fa flop anche nei giorni dedicati ai defunti"

"Lo squallore elevato a modello del Pd alla guida di Roma ha fatto centro pure nei giorni dedicati ai defunti, ed ecco che il rinnovo della concessione ad Ama dei servizi cimiteriali è solo un altro flop della giunta guidata dal sindaco Gualtieri. Al cimitero Flaminio il Comitato per la tutela dei cimiteri capitolini segnala non soltanto erbacce e degrado, ma una vera e propria presa in giro a chi va a trovare i propri cari: strada chiusa per lavori di manutenzione e niente bus verso i campi dal 100 al 170 e nessun percorso alternativo. Scarse informazioni, niente assistenza, fino a scoprire che le linee che portano a quei siti sono state soppresse a tempo indeterminato. Neanche più la consueta aggiustatina d'occasione per la ricorrenza di novembre. Episodi che si sommano ai problemi cronici e mai risolti dei cimiteri romani. Una vergogna, i cittadini, spesso anziani, si avviano a piedi e senza guida alcuna: il Sindaco si attivi immediatamente per frenare questa deriva del decoro, del rispetto e della memoria". Ne dà notizia il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, raccogliendo la segnalazione del Comitato e le proteste di molti romani.

No all'antenna di via Tagliacarne

"I cittadini di via Tagliacarne, a Colle del Sole, dicono 'no' all'antenna che è stata installata nel mese di agosto a due passi da numerose abitazioni. Come Lega Municipio XI abbiamo accolto subito la protesta depositando un'interrogazione a cui ancora non abbiamo ricevuto risposta, e inoltre si sta procedendo in questi giorni all'avvio del funzionamento dell'antenna. Nessuna parola da parte della maggioranza del Municipio XI, tutto tace: ma i residenti ci hanno espresso a più riprese il loro disappunto e martedì 5 novembre, alle 18, abbiamo indetto un'assemblea pubblica nel piazzale di via Tagliacarne. Stiamo predisponendo anche un accesso agli atti per richiedere tutta la documentazione relativa all'impianto e una petizione popolare per chiedere al Municipio XI e a Roma Capitale di ricollocarlo in un altro luogo". Così in una nota Fabrizio Santori capogruppo Lega Roma Capitale, Daniele Catalano e Enrico Nacca, consiglieri Lega Municipio XI.

Landoil lancia un'iniziativa simbolica per promuovere la 'cultura della sicurezza' negli ambienti professionali

Stati generali Salute e Sicurezza sul lavoro

Il settore imprenditoriale si mobilita

Si sono chiusi gli "Stati Generali della Salute e Sicurezza sul Lavoro", un'importante occasione di dialogo tra rappresentanti del settore istituzionale, sindacale e associativo, impegnati ad affrontare le questioni fondamentali riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. In questo contesto, il mondo industriale ha dimostrato la sua volontà di contribuire attivamente al dibattito, riven-

dicando il proprio ruolo di interlocutore chiave. A tal proposito, Landoil Technology, parte del Gruppo A+B Industrial Tools Company, ha lanciato ieri un'iniziativa dal forte impatto visivo. L'azienda ha infatti posizionato un'imponente installazione, un bidone alto 2,5 metri, davanti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Questo gesto vuole richiamare l'attenzione sul tema cruciale della

sicurezza negli ambienti professionali e stimolare una riflessione profonda tra i passanti sull'importanza di garantire condizioni sicure per tutti gli operatori. L'iniziativa di Landoil mira a mettere in evidenza le attuali problematiche che interessano diversi settori, tra cui quello chimico e meccanico, ai quali l'azienda si rivolge. I recenti dati INAIL, relativi al primo semestre del 2024, mostrano

un preoccupante aumento delle denunce per infortuni e malattie professionali, con un incremento del 19,64% proprio per quanto riguarda queste ultime. Con questa installazione, Landoil invita a un impegno collettivo che vada oltre le parole, promuovendo in modo concreto il benessere e la sicurezza dei lavoratori. In quest'ottica, l'azienda si concentra costantemente su innovazione, ricerca e sviluppo, creando formulazioni a basso rischio per garantire le migliori condizioni di sicurezza possibili per gli operatori. L'installazione sarà trasferita nei prossimi giorni davanti alla nuova sede di Landoil a Castel Maggiore (BO), la cui inaugurazione è prevista a metà novembre 2024, e accessibile a tutti a testimoniare l'impegno costante dell'azienda verso le tematiche di cui è promotrice.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Alla scoperta di Tor Marancia

Il quartiere più colorato di Roma ricco di magnifici murales

Soprannominata Shanghai, la zona di Tor Marancia fu bonificata nel dopoguerra e dal 2015 è stata scelta dai migliori street artist per la realizzazione di magnifici murales. In quest'area, nel 1933 vennero trasferite 502 famiglie provenienti dagli sventramenti del centro storico e di rientro dall'Abissinia. Il tempo era poco per cui si decise di costruire casette precarie, con materiali scadenti, servizi igienici poco funzionali e assenza di fognature. Una scuola venne costruita e l'Ufficio Assistenza Sociale provava a dare aiuto ai più bisognosi ma il vero problema restavano le acque piovane. Bastava un temporale per rendere il quartiere un acquitrino. E fu così che gli abitanti chiamarono il loro nuovo quartiere Shanghai, perché la melma, le zanzare e la tubercolosi ricordavano le periferie del Vietnam più che la capitale d'Italia. Il nome Shanghai si ritrova in diversi angoli della zona, nei murales e nei ricordi dei più anziani. Da queste foto dell'Istituto Luce traspare la disperazione di alcuni, lo smarrimento di altri per essere stati catapultati in un nuovo luogo, pieno di fango. Storie di miseria e difficoltà raccontate dalle carte dell'Assistenza Sociale raccolte nell'archivio capitolino: stanze che ospitavano fino a 11 persone, ma anche momenti felici, balli, stornelli romaneschi e feste fino a tarda notte. Solo nei primi anni '50 le casette verranno buttate giù e al loro posto sorgeranno gli edifici dello Iacp, l'Istituto per le Case Popolari. La legge De Gasperi sul risanamento delle periferie portò qui un quartiere moderno con tante palazzine dignitose, senza pretese architettoniche ma fornite di servizi, di una chiesa, di una scuola tutta nuova e soprattutto di impianti efficienti di raccolta delle acque. Le palazzine di Tor Marancia si riempiono improvvisamente di colori tra il 2014 e il 2015 quando il lotto 1 delle case popolari, il primo e più grande, accoglie murales giganti frutto di artisti provenienti da tutto il mondo. La più imponente raccolta di opere di street artist d'Italia, e una delle più note in Europa, è chiamata Big City Life, il cosiddetto museo condominiale. Voluto da Stefano Antonelli e Francesca Mezzano, è stato finanziato da 999 Contemporary e dalla Fondazione Roma presieduta da Emmanuele Emanuele. La bellezza di questi lavori attira decine di visitatori ogni giorno. Ecco alcuni dei murales. Sono 22 gli artisti che hanno contribuito alla nascita di un distretto di arte pubblica unico al mondo. Prima di dipingere le opere hanno ascoltato i residenti, le loro storie, i loro racconti e da tutto questo è nata l'esperienza che si può ammirare nei cortili condominiali. I più giovani hanno dimenticato l'appellativo Shanghai e ora si limitano a chiamare la zona "Torre" o "Torma". Anche

Andrea Gandini, noto per le bellissime incisioni sulle ceppaie degli alberi, ha lasciato qui, in via dell'Arcadia, la sua firma relativa all'attuale Torma. Ci imbattiamo in questa forma di arte metropolitana dai centri storici alle periferie. Un'arte fruibile solo all'aperto e totalmente gratuita. Al numero 63 di viale Tor Marancia si ha davvero la sensazione di entrare in un museo a cielo aperto. Fuori, visibili già dalla strada si trovano alcune opere che catalizzano lo sguardo. E una volta entrati si passeggia all'interno di un allestimento. Dai murales più classicheggianti a quelli più astratti o naturalistici, a quelli simbolici o ispirati a fatti realmente accaduti. Sono tutti coloratissimi e di grande effetto nella loro maestosità frontale. Nel Museo Condominiale di Tor Marancia sono esposti murales di artisti già famosi all'epoca della realizzazione ma la cui popolarità è esplosa negli ultimi anni come il portoghese Villas e il filippino Jerico. L'intero progetto ha avuto una sua gestazione produttiva: gli artisti hanno preparato una serie di bozzetti che sono stati sottoposti al giudizio e alla scelta delle famiglie di ogni palazzo. Ogni opera è il frutto di negoziazioni e accordi reciproci. Il tempo medio di realizzazione di ogni murale è stato di tre o quattro giorni, nel giro di un paio di mesi il comprensorio ha acquistato il suo nuovo volto. Ogni murale ha una sua storia, alcuni parlano dei residenti del borgo urbano come la mano di Elisabetta ritratta da Philippe Baudelocque, fatta senza sapere che di lì a pochi anni di distanza quella sarebbe stata l'unica memoria su cui avrebbe potuto contare la donna oggi affetta da Alzheimer. Oppure c'è il caso dell'opera di Lek & Sowat che hanno dipinto su una facciata la scritta Veni, vidi, Vinci. Originariamente doveva essere un omaggio a Leonardo da Vinci fatto da due artisti stranieri in Italia. Poi però è diventato un incitamento per Andrea, un ragazzo disabile che vive senza ascensore nello stesso edificio. Oggi in quel palazzo è stato montato un ascensore esterno. Mr Klevra, famoso per le sue Madonne di stampo bizantino, sceglie di dipingere un grande volto, la mamma che abbraccia e cura il suo bambino (Nostra Signora di Shanghai). Una metafora tra Roma e la borgata. Diamond è il protagonista di un originale murale in stile art nou-

veau che ritrae una donna con in mano un diamante dal titolo Hic sunt Adamantes, ad indicare luoghi impervi da esplorare. Lo street artist Gaia firma la sua facciata con un dipinto metafisico. Tutto è sospeso, un grande arancio a forma di palloncino vola nel cielo blu tra le nuvole sotto lo sguardo immobile di un volto marmoreo. Di ispirazione orientale è il lavoro del filippino Jerico che si rifà con la sua Blossom House ad una delle immagini più iconiche del Rinascimento: la creazione di Adamo di Michelangelo dove è intuibile la reminiscenza della Cappella Sistina. Ma al posto degli angeli scivolano fiori di ciliegio giapponese fra le due mani. Dai colori accesi e forme geometriche è il lavoro dell'australiano Raka che

dipinge un profilo di donna e della frutta: Still Life è una natura morta contemporanea. Un vortice di segni blu e gialli soffiati dal vento movimentata la facciata della palazzina firmata Moneyless. Mentre incastri di forme dai toni freddi che ricordano il suprematismo di Malevich sono il soggetto del tedesco Clememes Behr. Tra i più noti c'è quello di Alberonero, un arcobaleno di quadrati colorati che sembrano piovere dall'alto. L'Assolo di Danilo Bucchi raffigura il volto malinconico di una donna, appena abbozzato, con alla base delle scarpette rosse. Un

emergere la figura. Di tutte le opere presenti a Tor Marancia, una in particolare, realizzata dall'artista francese Seth, è di grande impatto, anch'essa visibile dalla strada. Si intitola il Bambino Redentore e racconta la storia vera di Luca, nato proprio in quel palazzo e morto dopo un incidente avvenuto mentre giocava a calcio. Luca sembra rivivere attraverso questo murale con la sua fantasia, le sue aspirazioni e tutti i sogni di un futuro ancora roseo davanti a sé. Gradino dopo gradino il bambino risale in alto, da dove può scorgere un quartiere che oggi è un tripudio di colori. All'esterno del condominio si trova l'opera-pilota del progetto Big City Life realizzata da Franco Fasoli dal titolo "Il peso della storia". Due lottatori, uno argentino e l'altro italiano combattono e si difendono a vicenda, in segno di amicizia tra i due paesi. Più defilato troviamo il murale con la scritta Welcome to Shanghai dell'artista Caratoes: una maschera cinese con in mano la lupa romana.

Mariagrazia Biancospino



La Polizia di Stato denuncia due persone di origini sudamericane

Minacciano di morte gli occupanti per accaparrarsi l'appartamento

Da quanto ricostruito dalla Polizia di Stato, alla base dell'episodio vi sarebbe la rivalità tra i due gruppi contendenti per accaparrarsi la disponibilità di un immobile. L'episodio di domenica notte, stando agli elementi di conoscenza acquisiti dagli agenti del commissariato Romanina nel corso delle indagini esperite, rappresenta l'epilogo di ulteriori momenti di tensione che già nei giorni addietro avevano coinvolto le stesse persone.

Domenica notte, tuttavia, la tensione ha subito una drastica escalation allorché il gruppo aggressore, verosimilmente intenzionato ad assicurarsi la disponibilità dell'immobile fuggendo gli occupanti attuali, non ha esitato ad utilizzare un'arma esplodendo tre colpi verso l'aria. Nelle ore successive gli agenti, anche grazie alla collaborazione delle vittime dell'episodio, sono riusciti a risalire all'identità degli autori. Si tratta di tre soggetti che già nei giorni addietro avevano minacciato ed aggredito verbalmente gli attuali occupanti della casa contesa. Rintracciati martedì mattina in via della Magliana due dei tre indiziati, i poliziotti



hanno fatto scattare le procedure di identificazione e perquisizione a carico degli stessi anche atteso il riferimento utilizzo di un'arma da fuoco. Le verifiche effettuate hanno consentito effettivamente di rintracciare nella

disponibilità dei due soggetti sottoposti a controllo una pistola modello revolver con cariche a salve oltre ad un pugnale artigianale e ad un coltello da cucina. Al termine delle attività di rito, per entrambi è scattata la

denuncia per i reati di minaccia aggravata in concorso e porto di oggetti atti ad offendere. Il trentunenne, trovato in possesso della pistola, è stato stato deferito anche per porto abusivo di armi.

Latina: sequestrate due società edili intestate fittiziamente con metodo mafioso

La Polizia di Stato di Latina ha dato esecuzione a un sequestro preventivo disposto dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma di due società che operano nel campo dell'edilizia. L'attività costituisce il seguito dell'esecuzione delle misure cautelari eseguite dagli agenti della Squadra Mobile l'11 luglio scorso per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, nei confronti di cinque persone collegate in diverso modo, secondo gli investigatori, ad associazioni crimi-

nali locali, campane e siciliane, scaturita dalla denuncia di un cittadino che si era aggiudicato all'asta un appartamento sito nel quartiere Campo Boario di Latina. Tra i destinatari della misura cautelare un esponente di una nota famiglia rom locale, uno ritenuto in passato organico a Cosa nostra agrigentina, nonché i familiari di uno dei soggetti condannati per l'omicidio avvenuto a Terracina il 23 agosto 2012 del boss della camorra Gaetano Marino, detto Moncherino McKey.

Proprio analizzando la condizione patrimoniale dell'uomo appartenuto alla mafia agrigentina, gli agenti specializzati della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile, hanno assunto indizi in ordine all'intestazione fittizia aggravata dal metodo mafioso di due società che attualmente operano nel campo dell'edilizia, ossia la "Professionals at work s.r.l." e "Edil Gallo s.r.l.s.", con sedi a Roma, avviate attraverso prestanome al fine di poter svolgere lavori in virtù del Superbonus

110%. L'intestazione fittizia delle società si era resa necessaria per mascherare la condizione dell'effettivo titolare, noto per associazione di tipo mafioso, che gli avrebbe impedito di ottenere i benefici previsti dalla normativa, nonché evitare di incorrere in eventuali sequestri di carattere patrimoniale. È in corso di quantificazione l'effettivo ammontare del patrimonio aziendale, che ha fatto registrare un volume d'affari per gli anni 2021/2022/2023 di oltre un milione e mezzo di euro.

Sono comparsi ieri pomeriggio i sigilli della Polizia di Stato apposti su tre diversi esercizi commerciali, poco prima che iniziassero i festeggiamenti di Halloween. Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Spinaceto e Romanina a dare esecuzione ai provvedimenti - emessi dal questore di Roma norma dell'articolo 100 T.U.L.P.S. - di sospensione dell'autorizzazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. L'emissione dei provvedimenti si è resa necessaria a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica al fine di interrompere le crescenti condotte antisociali che si sono verificate all'interno dei locali, considerati abituali

Intervento della Polizia di Stato: resteranno chiusi dai 7 ai 15 giorni

Feste di Halloween cancellate, sigilli per 3 esercizi commerciali

ritrovo di spacciatori e pregiudicati, con l'obiettivo principale di garantire l'ordine e l'incolumità dei cittadini. La prima chiusura, scattata in un esercizio commerciale di Viale degli Eroi di Rodi per la durata di 7 giorni, è scaturita dai vari controlli eseguiti dai poliziotti del Commissariato Spinaceto che, in diverse circostanze, hanno identificato gli avventori riscontrando a carico della maggior parte di loro pregiudizi di polizia.



Determinante per l'emissione del provvedimento l'ennesimo episodio di violenza

all'interno del locale: una rissa tra più di 20 avventori avvenuta lo scorso 12 ottobre. In quella circostanza, gli agenti hanno arrestato e denunciato un cittadino extracomunitario, in forte stato di agitazione per abuso di alcolici, per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Il secondo provvedimento di sospensione della licenza è stato notificato dagli agenti del commissariato Romanina in zona Morena. Il locale, che resterà chiuso per

15 giorni, era abituale luogo di ritrovo di spacciatori. Circa due settimane fa, peraltro, il titolare dell'esercizio era stato arrestato perché trovato in possesso di cocaina oltre a circa 15mila euro in contanti, tutto correlato all'attività illecita. La terza chiusura, invece, è scattata per un disco club in zona bufalotta, che resterà chiuso per 10 giorni. Determinanti per l'emissione del provvedimento i numerosi episodi di violenza commessi all'interno del locale che hanno visto protagonisti dei minorenni. Sulle porte dei diversi locali è stato affisso, dopo la notifica del decreto e così come previsto dalla normativa, il cartello "Chiuso con provvedimento del Questore".

in Breve

Danneggiava auto in sosta all'Esquilino

I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare a carico di un 29enne del Togo. Il provvedimento è stato emesso dall'Autorità Giudiziaria su richiesta di aggravamento della misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma, a cui era sottoposto l'uomo, avanzata dalla Procura della Repubblica di Roma a seguito della dettagliata informativa dei Carabinieri che elencavano le diverse violazioni accertate, perlopiù nel corso di interventi per segnalazioni di danneggiamenti di autovetture in sosta nel quartiere Esquilino. Negli ultimi tempi, infatti, in almeno quattro episodi, l'uomo era stato sorpreso mentre, senza motivo, infrangeva vetri e danneggiava la carrozzeria di numerosi veicoli regolarmente parcheggiati ed era stato arrestato per danneggiamento aggravato. Il 29enne si trova ora nel carcere di Regina Coeli.

In fuga su scooter rubato

Nella notte, nel quartiere Tor Pignattara, due uomini a bordo di uno scooter senza targa non si sono fermati all'alt imposto dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, dandosi alla fuga. Ad esito di un breve inseguimento, vistisi braccati in via Marcianise, i due hanno lanciato lo scooter contro la portiera dell'autoradio e hanno proseguito la fuga a piedi ma sono stati raggiunti e bloccati in via Telese e via Prenestina. I Carabinieri hanno poi accertato che lo scooter era stato denunciato rubato lo scorso 16 ottobre. I due, un 23enne italiano e un 30enne tunisino, entrambi con precedenti, sono stati arrestati per resistenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento e denunciati per ricettazione.

Casa di Moravia Stop alle ruspe

Sospesi i lavori nella palazzina in via Sgambati 4, nel quartiere Pinciano, a Roma. In quella casa, progettata dall'architetto Carlo Pincherle, padre di Alberto Moravia, lo scrittore trascorse l'infanzia. Su richiesta del II Municipio - come si legge sul Corriere della sera - e la mobilitazione di cittadini e associazioni tra cui Italia Nostra, la Sovrintendenza ha deciso di rivedere il parere favorevole concesso nel 2021 alla luce dei documenti emersi che confermano l'attribuzione a Pincherle. L'aggiornamento della Carta della qualità consente la riclassificazione dell'edificio in termini più restrittivi.

Giudici di sorveglianza: disattesa la Consulta sui colloqui intimi

Coordinamento Magistrati di Sorveglianza: "Il Dap si adegui ai dettami costituzionali"

A quasi un anno dalla sentenza della Corte costituzionale che ha giudicato illegittima la norma dell'ordinamento penitenziario che obbliga al controllo visivo sui colloqui affettivi dei detenuti e delle detenute con i propri partner, nulla è cambiato. E' quanto denuncia il Comitato esecutivo del Coordinamento nazionale dei magistrati di sorveglianza che

sottolinea come "la persistente assenza di colloqui affettivi intimi della persona detenuta con il partner, contribuisce ad ostacolare le finalità rieducative e risocializzanti della pena". I giudici di sorveglianza evidenziano come questa sia una delle criticità del sistema penitenziario afflitto dal "permanente e gravissimo sovraffollamento carcerario, oltre alle

strutturali carenze di personale all'interno degli istituti penitenziari, così come nei tribunali e negli uffici di sorveglianza, che di conseguenza stentano a provvedere con la dovuta tempestività sulle istanze dei detenuti". Tornando alla sentenza della Consulta, secondo i giudici, il persistere dell'impossibilità per il detenuto di esprimere una normale affettività



con il partner si traduce in un vulnus alla persona nell'ambito familiare e, più ampiamente, in un pregiudizio per la stessa nelle relazioni nelle quali si svolge la sua personalità, espo-

ste pertanto ad un progressivo impoverimento, e in ultimo al rischio della disgregazione". Ad oggi, proseguono i giudici, in nessun istituto penitenziario del Paese è stata data esecuzione

alla decisione della Consulta per questo si richiede all'Amministrazione penitenziaria di dare "un pronto adeguamento ai dettami costituzionali".

Storia e paradossi della privazione della libertà in Italia

In una ricerca di Roma Unitelma Sapienza, carcerazione e pene alternative dal 1945 ad oggi

Nel corso dell'evento di presentazione dell'attività di ricerca del Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche dell'Università di Roma Unitelma Sapienza dello scorso 23 ottobre, a cui il Garante ha partecipato in qualità di docente dell'ateneo, sono state ripercorse le tappe della privazione della libertà in Italia dal dopoguerra ad oggi. A beneficio dei visitatori della cella dimostrativa, realizzata dal quotidiano Il Dubbio, collocata all'ingresso dell'ateneo, Anastasia ha illustrato i risultati del lavoro del gruppo di ricerca di cui è coordinatore e di cui fanno parte Antonino Azzarà, Maria Grazia Carnevale, Ludovica Cherubini Scarafoni, Maurizio Cianchella, Lorenzo Fanoli, Francesca Sola. Ecco, in sintesi, i risultati della ricerca. La storia delle presenze in carcere nell'Italia repubblicana si può dunque dividere in tre grandi periodi: - L'immediato dopoguerra, quando la popolazione detenuta, dal suo massimo storico del 1945, cala repentinamente fino a raggiungere nel 1953 le dimensioni che saranno tipiche della cd. prima Repubblica; - I trenta e più anni della cd. prima Repubblica, dal 1953 al 1990, quando l'Italia si distingue per un uso relativamente moderato della carcerazione (salvo il picco del 1984 e degli anni limitrofi, quando più forte è stata la repressione della violenza politica e del terrorismo), moderazione garantita da un uso routinario dei provvedimenti di clemenza generale evidenziati dai picchi negativi del periodo; - Il trentennio della cd. seconda Repubblica, dal 1992 a oggi, caratterizzato da una tendenza costante all'aumento della popolazione detenuta (si veda la linea tratteggiata rossa nella figura), contenuta da episodiche scelte deflative (l'indulto del 2006, le misure adottate all'indomani della sentenza pilota della Corte europea dei diritti umani contro il sovraffollamento strutturale nelle carceri italiane, gli effetti della pandemia nel 2020-21).

Il tasso di affollamento negli istituti penitenziari è calcolato come rapporto tra capienza regolamentare e presenze effettive. Secondo l'ultimo rilevamento del Consiglio d'Europa, risalente al 31 gen-



Credits: LaPresse

naio del 2023, l'Italia è al sesto posto in questa graduatoria della vergogna, dopo Cipro, Romania, Francia, Belgio e Ungheria. In realtà, il dato al 31 gennaio 2023 potrebbe essere ancora viziato, non solo in Italia, dagli effetti di medio periodo della pandemia, dal calo delle denunce e dalle misure messe in atto per ridurre le incarcerazioni: da allora a oggi, il tasso di affollamento italiano è cresciuto dal 109 al 122% e se non fossero aumentati i tassi degli altri Stati limitrofi, l'Italia sarebbe al secondo posto, dopo Cipro, che per demografia e collocazione geo-

grafica ha problemi molto diversi dai nostri. Il primo, intuitivo, rimedio proposto per risolvere il problema del sovraffollamento è la costruzione di nuove carceri, come anche nel prossimo futuro si intende fare, ma l'aumento della capienza arriva molto dopo il sovraffollamento e, in un sistema abituato a funzionare in overbooking, non riduce lo scarto con le presenze, ma ne legittima la crescita ulteriore: tra il 1996 e il 2024 la capienza del sistema penitenziario italiano è cresciuta del 41%, da 36 a 51mila posti letto, insieme e non contro

il sovraffollamento. Sul versante delle cause, la prima intuitiva giustificazione del problema del sovraffollamento penitenziario è l'andamento della criminalità. Il grafico qui accanto, invece, mostra come, fissati a 100 i dati al 1990, la popolazione detenuta è aumentata fino a 233,2, mentre se le denunce di reati di qualsiasi tipo sono cresciute fino a 144, i dati relativi ai reati più gravi e di maggiore allarme sociale sono rimasti sostanzialmente stabili, come nel caso delle rapine e delle estorsioni, o sono addirittura significativamente diminuiti, come nel caso degli omicidi tentati o consumati.

Questa palese discrepanza tra l'andamento delle incarcerazioni e quello della criminalità denunciata dimostra come l'uno sia indipendente dall'altro. Più facilmente le incarcerazioni sono effetto di alcune scelte di criminalizzazione primaria (p. es., in Italia, la scelta punitiva delle condotte riferibili al consumo di droghe, la nuova disciplina sulla recidiva, gli obblighi di misure cautelari o le restrizioni nell'accesso alle alternative) e delle prassi giudiziarie, amministrative e di polizia nella criminalizzazione secondaria. In alternativa a quello "edilizio",

altre culture politiche e giuridiche auspicano un aumento delle alternative al carcere come rimedio al sovraffollamento penitenziario. Il ricorso alle pene alternative è stato perseguito negli ultimi trent'anni, ma senza successo: le misure alternative alla detenzione, le sanzioni sostitutive e le misure di comunità a processo sospeso hanno più che raddoppiato le presenze in carcere, ma senza sostituirsi a esse, ma allargando a dismisura l'area sanzionatoria e del controllo penale che, se nel 1997 contava poco meno di 60mila persone (e nel 1990 addirittura poco più di 30mila), nel 2023 è arrivata a quasi 144mila persone sottoposte a provvedimenti penali, senza contare le circa 90mila persone con pena sospesa in attesa che il giudice di sorveglianza decida se debba essere eseguita in carcere o fuori. E' questa la traduzione italiana di quello che più di quarant'anni fa la letteratura criminologica e sociologico-giuridica anglosassone ha chiamato il net widening effect: in presenza di una sempre maggiore domanda di controllo e sanzione penale, le alternative al carcere o al processo allargano la rete del controllo e della sanzione, piuttosto che ridurre le incarcerazioni.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Anastasia al convegno palermitano su punizione, riparazione, premio

L'espansione delle previsioni penali sembra rispondere a un approccio populista, che propone il diritto penale per risolvere qualsiasi tipo di problema sociale

Il qualità di associato di filosofia del diritto all'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, il Garante Stefano Anastasia è intervenuto al seminario "Il diritto penale tra punizione, riparazione, premio" che si è tenuto venerdì 25 ottobre nell'Aula magna del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Palermo. Dopo i saluti Massimo Midiri, Magnifico rettore dell'Università di Palermo, ha introdotto i lavori della giornata Bartolomeo Romano, ordinario di diritto penale dell'ateneo siciliano. Tra gli altri, sono intervenuti Francesco

Palazzo, emerito di diritto penale all'Università di Firenze, Domenico Pulitanò, emerito di diritto penale all'università di Milano Bicocca, Francesco Viganò, giudice della Corte costituzionale, Giovanni Fiandaca, emerito di diritto penale all'Università di Palermo). Nel corso del suo intervento, Anastasia ha sviluppato una riflessione critica sul ruolo del diritto penale, partendo dalla propria esperienza, coinvolto nella tematica sia attraverso un impegno civile con l'associazione Antigone, di cui è stato tra i fondatori, sia nella sua

attività istituzionale come Garante dei detenuti. Anastasia ha descritto il diritto penale come visto "dal fondo della bottiglia", ovvero dai margini e dagli aspetti più problematici, mettendo in evidenza come spesso si perdano di vista i limiti e le ragioni fondamentali di questa disciplina. L'analisi di Anastasia si inserisce in un contesto storico difficile, in cui l'espansione delle previsioni penali sembra rispondere a un approccio populista, che propone il diritto penale come strumento per risolvere qualsiasi tipo di problema sociale. Anastasia critica questa

tendenza, che vede come una manifestazione della crisi delle democrazie costituzionali e della debolezza delle leadership politiche, incapaci di affrontare problemi complessi attraverso soluzioni più articolate e meno repressive. Anastasia ha sottolineato come l'aumento di nuove fattispecie di reato, legate spesso al cosiddetto "populismo penale", rifletta una risposta autoritativa e disciplinare ai bisogni di sicurezza dei cittadini, invece che un approccio più equilibrato e orientato alla prevenzione e alla rieducazione. Anastasia ha messo inoltre in evidenza



Credits: Imagoeconomica

che questa deriva non riguarda solo il diritto penale ma si manifesta anche in altri ambiti della società, come nel sistema scolastico, dove l'accento viene posto sulla disciplina più che sull'educazione.



Credits: LaPresse

Non c'è più tempo: bisogna fermare la strage di vite e diritti nelle carceri italiane. Più di quanto non sia mai stato, le carceri italiane sono diventate un luogo di morte e disperazione. Dall'inizio dell'anno ormai ben oltre settanta le persone si sono tolte la vita dietro le sbarre, quanti non mai dall'inizio del secolo in poco più di nove mesi. E con loro hanno deciso di farla finita sette agenti di polizia penitenziaria. Ognuno di loro avrà avuto le proprie personali ragioni per arrivare a quella scelta ultima ed estrema, ma quelle morti ci interrogano sull'ambiente di vita e professionale in cui avvengono e sulle sue croniche carenze. Sono ormai 62.000 i detenuti nelle carceri italiane, circa quattordicimila in più dei posti effettivamente disponibili. In un anno, quasi quattromila in più.

Si tratta in gran parte di autori di reati minori, condannati a pene che potrebbero dar luogo a un'alternativa al carcere se avessero un domicilio adeguato, una famiglia a sostenerli, un lavoro con cui mantenersi. Non più di un terzo è autore di gravi reati contro la persona o affiliato a organizzazioni criminali. È questo il contesto in cui si sta registrando un numero di suicidi senza precedenti, tra i detenuti e nella polizia penitenziaria. Il carcere, i suoi operatori, i detenuti non ce la fanno più. Anche i migliori propositi, come quelli condivisi dall'amministrazione

penitenziaria con il Cnel, di abbattere la recidiva attraverso il potenziamento della formazione, dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo dei detenuti, per potersi avverare hanno bisogno di ridimensionare il numero dei detenuti in modo che gli operatori possano seguirli efficacemente.

Per non dire della prevenzione del rischio suicidario e della necessaria assistenza sanitaria. È da molto tempo all'esame della Camera una apprezzabile proposta, avanzata dall'on. Giachetti, volta a potenziare le riduzioni di pena per i detenuti che partecipano attivamente all'offerta di attività rieducative proposte dal carcere. Ma, se vedesse

È tempo di clemenza per le carceri

Lettera aperta, con 25 firme, alle parlamentari e ai parlamentari della Repubblica

finalmente la luce, non consentirebbe prima di qualche mese o addirittura di un anno l'uscita anticipata dal carcere di alcune migliaia di detenuti a fine pena, tanti quanti ne sono entrati nell'ultimo anno. Serve un intervento più deciso, che consenta la cancellazione drastica e immediata del sovraffollamento e la realizzazione delle condizioni per una più generale riforma del sistema penitenziario.

È un intervento che la Costituzione prevede come strumento di politica del diritto penale quando se ne ravvisi la necessità e l'urgenza, come certamente è questo il caso. Un provvedimento di clemenza generale, che potrebbe assumere le caratteristiche di una legge di amnistia e di indulto per i reati e i residui pena fino a due anni.

In poche settimane, con l'indulto uscirebbero dal carcere circa sedicimila detenuti, con l'amnistia per i reati minori si alleggerirebbero i carichi di

lavoro degli uffici giudiziari e per un po' di tempo si eviterebbero nuove carcerazioni per reati minori. Tutti gli operatori della giustizia penale e del sistema penitenziario sanno che questa è l'unica soluzione disponibile e immediatamente efficace per risolvere il problema del sovraffollamento.

Il fatto che l'articolo 79 della Costituzione richieda una maggioranza speciale per l'approvazione di una legge di amnistia e di indulto, che pure meriterebbe di essere rivista, lungi dal costituire un impedimento assoluto alla sua approvazione, spinge a una condivisione di responsabilità tra le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, per l'adozione di un provvedimento necessario a restituire condizioni di vita e di lavoro dignitose nelle nostre carceri. Condivisione che ci fu nel 2006, quando il presidente del consiglio Romano Prodi e il leader dell'opposizione Silvio

Berlusconi si assunsero la comune responsabilità di votare a favore del più recente provvedimento di clemenza adottato in Italia, allora come oggi necessario al rispetto ai principi dell'articolo 27 della Costituzione.

In ultimo, ricordiamo che - contrariamente a una errata opinione molto diffusa - quel provvedimento ha dato risultati molto positivi non solo nel decongestionamento degli istituti di pena, ma anche nella riduzione della recidiva: secondo la ricerca di Torrente, Sarzotti, Jocteau, commissionata dal ministero della Giustizia nel 2006, degli oltre 27 mila detenuti liberati grazie a quell'indulto, solo il 35% era rientrato in carcere cinque anni dopo, a fronte di un dato generale che vede intorno al 67% la percentuale di recidiva registrata tra quanti scontano interamente la propria pena in carcere; d'altro canto, secondo l'indagine di Drago, Galbiati e Vertova, pubblicata sul

Journal of Political Economy, il tasso di recidiva tra i beneficiari dell'indulto del 2006 è diminuito del 25%. Dati su cui riflettere e da cui trarre coerenti conseguenze.

Luigi Manconi
Stefano Anastasia
Michele Ainis
Mons. Vincenzo Paglia
Gaia Tortora
Giovanni Fiandaca
Gherardo Colombo
Clemente Mastella
Daria Bignardi
Mauro Palma
Francesco Petrelli
Tullio Padovani
Rita Bernardini
Dacia Maraini
Alessandro Bergonzoni
Mattia Feltri
Andrea Pugiotto
Ornella Favero
Franco Corleone
Patrizio Gonnella
Franco Maisto
Luigi Pagano
Grazia Zuffa
Valentina Calderone
Samuele Ciambriello

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione

Con 604 detenuti il tasso di affollamento è al 125% sui 484 posti effettivamente disponibili

Anastasia in visita al carcere di Frosinone

“Manca l’elettricità nella sesta sezione”

“Come a Regina Coeli, anche nella Casa circondariale di Frosinone c’è una sezione, la sesta, con ogni evidenza inagibile ma dove continuano ad essere alloggiati i detenuti, completamente priva di energia elettrica. Nel corridoio mancano i vetri alle finestre e sono già state chiuse 11 stanze, perché manca anche l’acqua, ma ne restano ancora 14, nelle quali i detenuti restano al buio dal tramonto all’alba”. È quanto riferisce il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, al termine della visita alla Casa circondariale di Frosinone, dove oggi sono presenti 604 detenuti, con un tasso di affollamento pari al 125 per cento sui 484 posti effettivamente disponibili.

“Oltre alla cronicità del sovraffollamento - prosegue Anastasia - il carcere di Frosinone soffre di un’altra grave criticità: su 268 ingressi nel primo semestre dell’anno, ben 150 detenuti, quasi i due terzi del totale, sono stati trasferiti da altri istituti, per ragioni di ‘ordine e sicurezza’, una sanzione disciplinare di fatto, che rende di difficile gestione intere sezioni dell’istituto. Comunque, a fronte delle difficoltà che abbiamo potuto constatare durante la nostra visita, dobbiamo prendere atto del grande impegno della direzione, dell’area educativa e del personale della polizia penitenziaria: un impegno - conclude Anastasia - che meriterebbe un maggiore sostegno da parte del Provveditorato e del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria”

Accordo tra la Regione Lazio e il Prap per recupero e reinserimento detenuti

368 mila euro agli enti del Terzo settore, anche per l’assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l’integrazione degli stranieri

L’assessore all’Inclusione sociale e ai servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, e il Provveditore dell’amministrazione penitenziaria per il Lazio, l’Abruzzo e il Molise, Maurizio Veneziano, hanno sottoscritto ieri un accordo di collaborazione per gli interventi destinati ai progetti per il recupero e il reinserimento del detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, per la cura, l’assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei tossicodipendenti e per l’integrazione degli stranieri.

Regione Lazio e Provveditorato dell’amministrazione penitenziaria (Prap) si impegnano a dare attuazione all’accordo, attraverso la realizzazione di progetti volti al recupero e al reinserimento dei detenuti e dei condannati, anche mediante l’attivazione di percorsi di inclusione lavorativi e formativi, in collaborazione con le scuole e le università, nonché con i soggetti associativi del Terzo settore. Potranno essere altresì realizzati progetti per l’assistenza dei detenuti, degli internati e delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti iniziative educative, culturali e ricreative. Per l’assistenza sanitaria e psichiatrica, potranno essere realizzati progetti in collaborazione con la Regione,

oltre alle attività per il recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, e per l’integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale alla loro cura e assistenza sanitaria.

I progetti saranno affidati ad enti del Terzo settore selezionati tramite avviso pubblico la cui predisposizione, pubblicazione e gestione avverrà a cura della Regione Lazio. Un’apposita commissione, composta da due rappresentanti della Regione Lazio e un rappresentante del Prap, valuterà i progetti. La durata dell’accordo è stabilita in 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell’accordo e può essere prorogata di intesa tra le parti previo scambio di note prima della scadenza.

Regione Lazio e Prap operano ciascuna nell’ambito di propria competenza per la realizzazione delle attività, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni. Il Prap provvede al trasferimento della somma di 368 mila euro in favore della Regione Lazio, da utilizzarsi per i costi diretti del progetto.



Credits: Imagoeconomica



Credits: LaPresse



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204 - fax 06 33055219



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Sovraffollamento e carenza di personale all'origine del provvedimento dello scorso agosto

Resta sospeso il servizio del Cpa Roma I minori arrestati indirizzati a Napoli

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia ha prorogato il provvedimento di sospensione del servizio del Centro di prima accoglienza di Roma fino al 17 novembre 2024. È quanto stabilisce il decreto dell'11 ottobre 2024, sottoscritto dal direttore generale Alessandro Bonino Grimaldi per il Capo



Credits: Garante Diritti Detenuti

del Dipartimento per la giustizia minorile di comunità. La chiusura del Cpa avvenuta lo scorso agosto sarebbe stata resa necessaria dalla difficile gestione legata principalmente al sovraffollamento e alla carenza di personale. Nel decreto si legge che "la direzione del Centro per la giustizia minorile per il Lazio l'Abruzzo e il Molise, data la delicata situazione interna dell'Ipm di Roma e l'alto numero di minori presenti, propone a questo dipartimen-

to di valutare la proroga della sospensione temporanea degli ingressi presso il Cpa di Roma, indirizzandoli verso altre strutture analoghe". Pertanto, si stabilisce la proroga della sospensione del servizio del Centro di prima accoglienza fino al 17 novembre. Come si legge nel decreto, "per la durata della sospensione del predetto servizio i centri di prima accoglienza maschile e femminile di Napoli provvederanno ad accogliere i minorenni arre-

stati o fermati o accompagnati a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile dei distretti di Corte d'appello di Roma, per i quali non è disposto l'accompagnamento presso una comunità ai sensi dell'articolo 18 comma due con dell'articolo 18 bis comma quattro del DPR 448/88 fino alla celebrazione dell'udienza di convalida". "La direzione del centro per la giustizia minorile di Roma per i minorenni - si legge ancora nel documento - arrestati fermati o accompagnati di propria competenza individuerà in accordo con il centro per la giustizia minorile di Napoli le modalità per garantire le celebrazioni delle udienze di convalida, oltre alle necessarie attività per assicurare l'esecuzione misure cautelari adottate, restando a carico del centro della giustizia minorile di Roma le correlative traduzioni".

Il programma si svolgerà a Roma da lunedì 28 a mercoledì 30 ottobre

Teatro in carcere, convegno, spettacoli e giornate di studio al La Sapienza

L'Università di Roma Sapienza ha organizzato un convegno e due giornate di studio aperti al pubblico, all'interno del progetto di Terza missione indirizzi strategici «Per un teatro necessario - Università, carcere e scuola. Per un modello inclusivo di public engagement e di formazione integrata attraverso il teatro», in collaborazione con Aenigma Coordinamento nazionale teatro e carcere. Convegno e giornate di studio si svolgeranno, da lunedì 28 a mercoledì 30 ottobre a Roma nel Nuovo Teatro Ateneo nelle ex Vetriere Sciarra. Tra i partner esterni e i sostenitori c'è il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, il quale parteciperà alla sessione conclusiva dei lavori di mercoledì 30. Il programma, attraverso le testimonianze e il contributo di alcuni operatori di teatro in carcere, vuole mettere a fuoco la proposta di un percorso di formazione degli operatori teatrali in carcere



Credits: Garante Diritti Detenuti

che verrà formulato a conclusione del progetto e realizzato da Sapienza Università di Roma. Nel corso della tre giorni sono previste alcune rappresentazioni teatrali nel Nuovo Teatro Ateneo, tra le quali, lunedì 28, "La Polveriera", per la regia di Bruno Mello Castanho e Roberto Fiorentino, drammaturgia Adele Campagna, conduzione e supervisione Valentina Esposito, in collaborazione con Fort Apache Cinema Teatro.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Coinvolti enti, associazioni di volontariato e società private per simulare una complessa operazione di soccorso al largo di Capo Linaro

AIRSUBSAREX 2024, una complessa esercitazione nelle acque di Civitavecchia



La Prefettura di Roma, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, ARES 118, il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile del Comune di Civitavecchia, Aeroporti di Roma, la locale Autorità di Sistema Portuale, l'Aeronautica Militare, i Comandi locali della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato ed i Servizi tecnico nautici dell'ambito portuale di Civitavecchia. È

questa la lunga lista di enti che sono stati coinvolti nella difficile esercitazione al largo di Capo Linaro. "AIRSUBSAREX 2024" è un'articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare coordinata dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. In mare, la Direzione Marittima di Civitavecchia ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e dei mezzi navali partecipanti. In porto, sotto la direzione della



Prefettura di Roma, è stato allestito un "Posto Medico Avanzato" per l'assistenza sanitaria alle vittime dell'incidente, nonché un "Posto di Comando Avanzato" per il coordinamento delle forze in campo nella fase acuta dell'emergenza nel piazzale del Forte Michelangelo. Hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento anche i mezzi nautici delle ditte Rimorchiatori Laziali S.p.A., CO.SE.PO. S.r.l. ed il nucleo sommozzatori di

Santa Marinella, Cerveteri e Ladispoli - che hanno rispettivamente simulato le porzioni del relitto dell'aereo incidentato ed i figuranti coinvolti nello stesso. L'imponente evento esercitativo ha permesso di testare e perfezionare una macchina dei soccorsi articolata e complessa, verificando i tempi di intervento, la prontezza e l'affidabilità dei canali di comunicazione in occasione di un'emergenza reale.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi 
379 1530717 

di Luisanna Tuti

Alla scoperta della città a statuto speciale della Repubblica Popolare Cinese Macao: la Las Vegas d'oriente"

Macao o Macau, come era chiamata dai portoghesi che hanno governato fino al 1999, è una città a statuto speciale della Repubblica Popolare Cinese, come Hong Kong.

A statuto speciale poiché sono ancora riconosciute alcune forme di autonomia pur appartenendo di fatto alla Cina. E' l'unica città cinese in cui il gioco d'azzardo è considerato legale. I suoi casinò richiamano ogni anno milioni di giocatori da tutto il mondo, superando per affluenza la nota Las Vegas e costituiscono il 70% dell'economia della città.

La penisola di Macao, con capitale Macao, sorge sulla foce del "Fiume delle perle" che la divide da Hong Kong. Solo pochi chilometri di mare separano le due città che sono facilmente raggiungibili con traghetti molto frequenti (ogni

derato il più grande del mondo. Un tempo certo sarebbe stato impensabile che un posto come questo, tanto lontano dalle logiche consumistiche, potesse diventare il regno mondiale del gioco d'azzardo.

Negozi eleganti si alternano a piccoli rivenditori di souvenir, mentre centinaia di ristoranti mostrano le loro specialità con foto e ricostruzioni di piatti locali. Al di là delle innegabili attrazioni costituite dai Casinò, senza dubbio è consigliabile visitare le rovine della Chiesa di San Paulo, antica cattedrale della quale è rimasta solo la facciata. Non lontana è la Fortezza di San Paulo del Monte, da cui si gode un bellissimo panorama della città.

Altro luogo interessante è la Piazza del Senato, centro storico che conserva molti elementi portoghesi come il Palazzo delle Poste e la Santa Chiesa della



15 minuti). Il suo nome sembra derivi da "Ara macao", un pappagallo variopinto che vive nelle foreste tropicali del sud America. Per godere lo spettacolo della moderna Macao,

basta salire sulla Macau Tower, torre alta 338mt, molto simile alla Stratosphere Tower di Las Vegas. Per conoscere meglio l'aspetto coloniale della città esistono bus e taxi modernissimi che con-

sentono di visitare i vari punti di interesse di Macao, come il centro storico e gli spettacolari 10 casinò, come il Grand Lisboa, il Babylon Casinò, il Gran Waldo Casinò, il Rio Casinò, ma, il più gettonato

è senza dubbio il "Venetian". Canali attraversati da gondole e gondolieri, lo percorrono in tutta la sua lunghezza, attirando centinaia di turisti che si muovono attraverso le ricostruzioni

perfette di palazzi veneziani, uniti dai ponticelli sui quali transitano emozionati viandanti con l'illusione di affacciarsi sul Canal Grande. Con i suoi 40 piani, suddivisi in quattro aree, è consi-

Misericordia. La valuta ufficiale è la "pataca", ma vengono accettati anche i dollari di Hong Kong che sono le sole banconote permesse in alcuni casinò. Non conviene quindi acquistare moneta locale.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Dal cervello dipende il corretto funzionamento di tutti gli altri organi del nostro corpo e grazie alle sue funzioni siamo in grado di muovere le braccia, le gambe, di articolare il linguaggio, di sviluppare la memoria e di fare tantissime altre cose. Durante l'infanzia e l'adolescenza il nostro cervello si sviluppa rapidamente, stabilendo i circuiti principali, ma anche in età adulta è possibile mantenerlo attivo e allenato. L'allenamento per il cervello è importante tanto quanto quello per il tuo fisico, è purtroppo vero che il cervello termina di svilupparsi intorno ai vent'anni, dopodiché si verifica un graduale rallentamento cognitivo. Il processo di invecchiamento del cervello comporta una riduzione progressiva del numero totale di cellule, ovvero una diminuzione delle sinapsi e dei punti elettrochimici tra le cellule cerebrali che consentono di condurre attività motorie e relazionarsi con l'esterno. Mantenere la testa attiva nel tempo è possibile grazie ad alcune buone abitudini. In primis quella di prediligere uno stile di vita sano come model-

Alcune abitudini da seguire per tener allenato il cervello

lo di prevenzione, anche se in alcuni casi la componente genetica nelle malattie come la demenza gioca un ruolo importante. Ecco alcune strategie efficaci per mantenere il cervello in salute e prevenire l'invecchiamento. L'esercizio fisico è essenziale per mantenere la mente in forma. Anche una semplice camminata di 30 minuti al giorno contribuisce a migliorare la salute del corpo e del cervello. Il movimento stimola la circolazione sanguigna, favorendo l'ossigenazione del cervello e la produzione di sostanze neurotrofiche che aiutano a preservare i neuroni. Una dieta sana e bilanciata è fondamentale per il funzionamento ottimale del cervello. È importante includere frutta, verdura e alimenti ricchi di nutrienti essenziali, mantenendo però un equilibrio tra grassi, zuccheri e proteine ani-



Credits: LaPresse

mali (in quantità moderate). Negli ultimi anni poi si parla molto di 'microbiota', l'insieme dei microrganismi che popolano il nostro intestino che alcuni hanno definito anche il 'secondo cervello', e dunque l'alimentazione gioca ancora di più un ruolo importante per il benessere generale. Dormire tra le 6 e le 8 ore a

notte è cruciale per la rigenerazione delle connessioni neurali. Il sonno regolare permette al cervello di consolidare la memoria e di favorire l'apprendimento. Durante il riposo, il cervello elimina le tossine accumulate durante il giorno, migliorando così la concentrazione e le capacità cognitive. L'uso eccessivo di

smartphone e altri dispositivi digitali può avere un impatto negativo sulla salute del cervello, soprattutto nei giovani. Questi dispositivi riducono la capacità di concentrazione, ostacolano l'articolazione di un linguaggio complesso e diminuiscono la capacità di mantenere l'attenzione a lungo termine. Negli adulti l'effetto è meno accentuato, poiché le abilità cognitive sono già formate, ma resta comunque importante disconnettersi periodicamente. La lettura è un eccellente esercizio per mantenere il cervello attivo. Attività come la risoluzione di cruciverba, calcoli mentali e giochi che richiedono concentrazione aiutano a mantenere vivi i circuiti cerebrali e a contrastare gli effetti del declino cognitivo. Stimolare costantemente la mente con nuove sfide mantiene le sinapsi attive

e rinforza le capacità cognitive. Negli ultimi anni, è emerso in modo chiaro che esiste una connessione tra la fauna batterica intestinale e disturbi dell'umore, ansia e depressione. Quale sia di preciso questa relazione non lo si è ancora capito, ma basti pensare che la maggior parte dell'ormone serotonina, che stabilizza l'umore, è prodotta proprio nell'intestino, e solo un 10% nel cervello. Inoltre, si sospetta vi sia una relazione tra squilibri nel microbiota intestinale e alcune malattie neurodegenerative, come Parkinson e Alzheimer. A sbilanciare la comunità batterica intestinale sono soprattutto le abitudini alimentari scorrette, un elevato indice di massa corporea, stress eccessivo, disidratazione, cattiva igiene mentale, ritmi sonno-veglia sregolati e jet lag, oltre ai cambi frequenti di partner sessuale (con un bacio profondo di 10 secondi ci si scambiano 80 milioni di batteri!). Un'alimentazione ricca di cibi a base vegetale aiuta a nutrire e tenere in salute i nostri invisibili ed essenziali ospiti intestinali.

Mariagrazia Biancospino

Spesso abbiamo sentito la parola "ambaradan", ma non tutti conoscono l'origine di tale parola ed il suo reale significato. Tale espressione viene utilizzata all'interno di una frase con il senso di confusione, caos, grande concitazione. L'origine della parola ambaradan si pensa che derivi dall'Amba Aradam, un altipiano montuoso (amba) dell'Etiopia, presso cui nel 1936 avvenne una cruenta battaglia tra italiani e abissini. La storia coloniale italiana è diventata oggetto di studio in diversi ambiti disciplinari. Come è ormai noto la presenza dell'Italia in Africa è durata parecchi decenni tra l'Ottocento e il Novecento, partendo dagli anni successivi all'Unità fino ad arrivare al Secondo dopoguerra con il repentino e forzato abbandono delle colonie. All'interno di quest'ampio arco cronologico, è interessante analizzare l'origine e l'evoluzione di alcune parole o di talune espressioni che si sono sviluppate in determinati momenti storici. Una di queste è «Ambaradan». L'Amba Aradam è un altipiano montuoso situato in Etiopia nella regione del Tigrè, a circa 50 km a nord della capitale Addis Abeba. La parola Amba significa "monte", mentre Aradam è il nome proprio dato alla montagna. Questo massiccio e il suo nome sono conosciuti in Italia per

Perché diciamo "Ambaradan", da dove arriva questa espressione?



l'omonima battaglia che le truppe italiane guidate dal generale Pietro Badoglio combatterono durante la guerra fascista di aggressione all'Etiopia del 1935-36. La conquista dell'altipiano avvenne tra il 10 e il 19 febbraio del 1936: precisamente tra le giornate del 15 e del 16 la cima del monte venne raggiunta da un battaglione dell'esercito guidato dal duca di Pistoia, Filiberto di Savoia-Genova. La ricostruzione del contesto in cui avvenne-



ro i combattimenti è complessa ma ormai accertata, così come ricorda lo storico Matteo Dominioni: "La conquista dell'Aradam non era indispensabile per l'avanzata da Macallè in direzione di Addis Abeba, ma gli italiani, se non avessero indebolito il nemico, avrebbero corso il rischio di lasciare scoperto un fianco della colonna, dato che sulla montagna ras Mulughietà aveva posto il proprio quartier generale e aveva posizionato i propri uomini".

La battaglia si articolò in attacchi e contrattacchi delle forze italiane al comando del maresciallo Pietro Badoglio contro le forze etiopi del ras Mulugeta Yeggazu. Nel corso del conflitto le truppe italiane erano alleate con alcune tribù locali ma, a seconda delle trattative in corso, alcune di queste si alleavano a loro volta con il nemico, per poi riaffiancare i soldati italiani. Al loro ritorno in Italia, questi ultimi, di fronte a una situazione disordinata e caotica, cominciarono a definirla "come ad Amba Aradam", "è un'Amba Aradam". Attraverso la crasi, le due parole si sono fuse in un'unica diventando "ambaradan". Per dei difetti di pronuncia, protrattisi negli anni, la "m" finale si è trasformata in "n". Tuttavia, è possibile trovare scritti e opere in cui si utilizzano indistintamente entrambe le consonanti finali. Nell'uso comune, la parola "ambaradan" sta ad indicare una "situazione confusa e caotica o un'attività molto complessa, la guida della quale richiede impegno e notevoli capacità organizzative". La battaglia



dell'Amba Radam si risolse grazie al gas iprite rilasciato a bassa quota dall'aviazione. A terra, i soldati sparano proiettili all'arsina e al fosgene, fortemente tossici. L'iprite attacca le cellule con cui entra in contatto, distruggendole completamente. Causa infiammazioni, vesciche e piaghe, agisce anche sulle mucose oculari e sulle vie polmonari. Nell'aprile del 1939, vennero chiuse le vie d'uscite delle grotte dell'Amba Aradam. All'interno vennero localizzati alcuni partigiani etiopi. La loro resistenza si sgretolò sotto le bombe al veleno. Le sofferenze continuano fino al 1941, quando gli inglesi presero il controllo della colonia italiana. Un colonialismo breve, estremamente violento, conclusosi con un nulla di fatto. Oggi pesa nel conto delle accise sulla benzina, destinate a ripagare quella spedizione. A distanza di oltre 80 anni è ancora ricordata dalla toponomastica di alcune città italiane. Di vie dell'Amba Aradam in Italia ce ne sono diverse: una rapida ricerca su Google le trova a Padova, Mestre, Lainate, Civitavecchia. A Roma si chiama così una strada centralissima, molto importante, molto trafficata del Rione Monti che parte da piazza San Giovanni in Laterano e arriva al Largo dell'Amba Aradam. Tale strada è l'antica Via della Ferratella, cui nel 1936 il Governatorato di Roma volle conferire il nome di Via dell'Amba Aradam per commemorare la vittoria italiana nella Guerra d'Etiopia

M.B.

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Dal 5 al 30 novembre Roma celebra il suo legame con le culture nordiche per la terza edizione di Novembre Nordico. Tracce nordiche a Roma promosso dalle Ambasciate di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia, il Circolo Scandinavo e i quattro Istituti culturali e scientifici nordici, l'Accademia di Danimarca, l'Istituto di Finlandia a Roma, l'Istituto di Norvegia in Roma, l'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma, che si uniscono per divulgare un ricco programma di iniziative volte a valorizzare il legame storico dei Paesi Nordici con la città di Roma e per creare nuovi momenti di scambio attraverso mostre, passeggiate, talk, concerti, conferenze e proiezioni. Novembre Nordico. Tracce nordiche a Roma offre una panoramica della cultura nordica con quasi 40 eventi in tutta la città di Roma, di cui molti gratuiti, spaziando tra design, arte visiva, poesia, letteratura, musica, food, cinema. Dal 27 ottobre al 3 novembre anticipano il programma alcuni appuntamenti imperdibili come il concerto del duo Granmo Consort presso il Circolo Scandinavo con un corpus musicale dai paesi nordici e dal resto del mondo, e il concerto 'L'odore delle foglie cadenti' (mercoledì 30 ottobre) dei giovani musicisti neodiplomati dell'Accademia di Finlandia. All'interno della preview di Novembre Nordico l'Ambasciata di Svezia inaugura il 31 ottobre a Villa San Michele la mostra 'Abitanti di un altrove. Sandro Chia incontra Axel Munthe' a cura di Arianna Rosica e Gianluca Riccio, che fino al 30 marzo 2025 celebra i 75 anni dalla scomparsa di Axel Munthe, poliedrico medico e scrittore svedese. Per l'occasione, l'artista italiano Sandro Chia, uno dei principali esponenti della Transavanguardia, presenta un nuovo corpus di opere realizzate appositamente per la mostra, in dialogo con la figura di Munthe. Sabato 2 e domenica 3 Novembre al Teatro Furio Camillo la compagnia danese Odin Teatret presenta 'Babel, Babel, Babel', un cabaret grottesco fatto di umorismo, ironia e passione, un racconto musicale dell'angelo Babylon, che cerca di dare un senso al mondo umano in un miscuglio di lingue babilonesi. Apre ufficialmente il programma di Novembre Nordico il 6 novembre la mostra fotografica di Jan Mark, promossa dall'Istituto Svedese, che documenta gli scavi archeologici svedesi nel viterbese (fino al 29/11 presso l'Istituto svedese) ai quali è dedicato anche una serata del ciclo di conferenze 'Salotto Etrusco' il 19 novembre. Immane i talk dedicati al pensiero nordico, mercoledì 6 novembre il Circolo Scandinavo invita il pubblico a una giornata di studio dal titolo 'Incontro arte e

Dal 5 al 30 novembre il festival promosso dalle Ambasciate scandinave

"Novembre Nordico"

A Roma la III edizione

natura' pensata per esplorare attraverso narrazioni culturali e prospettive artistiche, socio-politiche e spirituali il legame tra arte e natura con insieme a Nina Wormbs, professoressa svedese, e Patrik Söderlund, artista finlandese del duo IC-98. - Verranno celebrate figure storiche come Edvard Munch. Gli eventi sostenuti dall'Ambasciata di Norvegia infatti hanno un doppio focus sull'arte visiva, in particolare sul celebre artista, sulla letteratura, sia per l'infanzia che noir. Il 7 novembre Munch verrà presentato in un evento letterario in collaborazione con l'Istituto di Norvegia in Roma, che vede come protagonista l'autore e biografo dell'artista Ivo de Figueiredo. Un concerto del sassofonista e performer norvegese Bendik Giske si terrà poi al museo Maxxi il 21 novembre, a cura di Threes Productions, in collaborazione con il museo Munch di Oslo e con la partecipazione di Miniera. Il concerto di Bendik Giske al Maxxi è ispirato al suo contributo alla mostra 'Jordsvingninger' (Trembling Earth), al Munch da aprile ad agosto 2024. Qui il museo Munch e l'etichetta discografica Smalltown Supersound hanno dato un suono all'arte di Edvard Munch attraverso concerti curati, opere commissionate e la pubblicazione di un doppio LP, in cui 18 musicisti hanno composto nuovi brani ispirati alle opere della mostra. Per gli appassionati di letteratura l'8 Ida Montrasio e Anna Brännström presentano presso la Libreria Altroquando 'Il pensiero nordico. Trovare la felicità sotto l'aurora boreale'. Un evento promosso dall'Ambasciata di Svezia e con l'Istituto Culturale Nordico che tratteggia l'unicità dei Paesi nordici, conducendo il lettore in terre leggendarie e remote. Per tutto il mese, inoltre, 30 librerie indipendenti di Roma aderiscono al progetto 'Vetrine Nordiche' per promuovere la letteratura nordica. Per questa occasione le librerie curano una selezione di titoli di libri danesi, finlandesi, norvegesi e svedesi per creare un angolo nordico di consigli per le letture autunnali. Immane i salotti culturali internazionali storici, e appuntamenti per apprendere le lingue nordiche. Il 9 l'Ambasciata di Svezia propone in una location d'eccezione, la Residenza dell'Ambasciatore di Svezia la presentazione del libro 'Educazione Nordica. Il segreto dei genitori svedesi per crescere bambini consapevoli e



sereni' di Federica Pepe in dialogo con Anna Brännström a cui seguirà un laboratorio linguistico sulle lingue nordiche a cura dell'Istituto Culturale Nordico. Anche quest'anno Rooman Suomi-koulu, la Scuola finlandese di Roma, apre le porte a tutti gli interessati presentando le attività dell'Associazione finlandese di Roma, la scuola e le chicche della cultura finlandese. Durante la giornata a porte aperte 'Avoimet ovet', ci sarà una piccola lezione di lingua finlandese, considerata tra le più affascinanti e particolari al mondo, che tra gli altri ha anche ispirato J.R.R. Tolkien per la creazione della lingua elfica. Due i tour a piedi, il 9 novembre e il 23 novembre, organizzati dal Circolo Scandinavo per esplorare le influenze nordiche nella storia della città di Roma. I tour si concentreranno sulle tracce lasciate dagli artisti scandinavi non solo nel XVIII secolo, ma anche nel XIX, XX e XXI secolo. Ogni tour coprirà diverse aree della città, visitando istituti scandinavi, ex residenze di artisti nordici e altri luoghi storici. In ogni tappa, un'opera di un artista scandinavo sarà presentata in modo creativo, tramite poesie, musica o dipinti ispirati a Roma. Tanti anche gli appuntamenti dedicati al cinema e al teatro. Domenica 10 novembre alla Casa del Cinema viene proiettato il film 'Stormskerry Maja', dedicato alla storia di una donna straordinaria della regista finlandese Tiina Lymi ospite dell'Ambasciata di Finlandia. Dopo il successo delle precedenti edizioni saranno a Roma artisti, registi, ricercatori, accademici e musicisti nordici per presentare i loro lavori. L'11 novembre l'Accademia di Danimarca ospita e organizza 'Climate Change, Carbon Emission & The Green Transition' convegno dedicato ai risultati di un'analisi dei dati sulle emissioni, sull'energia eolica e sugli indicatori climatici della Danimarca con i docenti Bent Jesper Christensen e Nabanita Datta Gupta dell'Istituto di Economia dell'Università di Aarhus, dove si occupano di economia dell'ambiente. L'Istituto Finlandese propone

un doppio appuntamento con la propria tradizione musicale. Il 12 novembre nella sala pentagonale del Villino Sforza Cesarini al Gianicolo si tiene il concerto 'Cuore Ensemble' quartetto d'archi finlandese di primo livello, Leena Jaakkola (primo violino dell'Orchestra sinfonica della Radio finlandese), Otto Antikainen (solista nelle maggiori orchestre finlandesi), Eriikka Nylund, viola (l'Orchestra sinfonica della Radio svedese) e Samuli Peltonen, primo violoncello dell'Opera nazionale di Finlandia. Il 28 novembre all'Istituto di Finlandia a Roma con "Non mi svegliare (Älä herätä minua)", concerto di Aurora Visa che con il kantele, strumento musicale nazionale finlandese, esplora le diverse forme di swing, e gioca tra la tradizione e l'estetica musicale contemporanea. Altro evento finlandese decisamente imperdibile è fissato per il 13 novembre presso la Residenza dell'Ambasciatore di Finlandia dal titolo 'Luce e oscurità in Ultima Thule'. La presentazione è dedicata all'estetica dell'oscurità finlandese nelle terre del nord e all'architettura della luce. L'incontro è tenuto da Virve Leikola (Master of Arts) Direttrice della 'Finnish Light Art Society', Flash. A seguire, in programma il 14 novembre l'incontro con la scrittrice finlandese Katja Kettu, vincitrice di numerosi premi letterari, presenta il suo nuovo libro 'Indagine di un gatto'. Tre appuntamenti consecutivi dedicati all'architettura e alle visite guidate. Il 15 (in inglese e lunedì 18 in italiano) l'Accademia danese organizza un tour all'interno dell'Accademia di Danimarca a Roma, punto di riferimento del modernismo danese all'estero, per scoprire la narrazione architettonica che ha plasmato la sua identità per quasi 60 anni. All'edilizia delle Case Popolari il Circolo Scandinavo dedica il 15 novembre l'incontro 'Case popolari - in Italia e nei paesi nordici', una giornata di lavoro per riflettere sull'architettura della casa popolare attraverso una selezione di progetti residenziali a Roma da inizio Novecento, prendendo come

esempio la ristrutturazione del complesso di Corviale, e alcuni esempi nordici che offrono prospettive e contesti internazionali. Il 16 la Chiesa di Svezia dedica un percorso dedicato a Santa Brigida, un vero e proprio 'Cammino sulle Orme di Santa Brigida', l'obiettivo è sottolineare il legame tra passato e presente, e l'influenza continua degli artisti nordici a Roma. Anche per questa edizione di Novembre Nordico l'Ambasciata di Finlandia dedica un talk al design presso la Rinascente Roma Via del Tritone dal titolo 'Design Finlandese' con Mikko Laakkonen uno dei designer finlandesi contemporanei più noti a livello internazionale che parlerà di come il design renda le persone più felici (mercoledì 20 novembre). Proseguono numerosi gli incontri dedicati alla letteratura nordica. Il 22 novembre la scrittrice Tove Ditlevsen, considerata una delle voci più importanti della letteratura danese del XX secolo nota per la sua prosa intima e autobiografica, è protagonista dell'incontro 'L'universo di Tove' all'Accademia di Danimarca con la traduttrice Giulia Longo. Studiosi scandinavi e giovani ricercatori italiani si incontreranno lunedì 25 nel convegno 'Crocevia nordico' organizzato dall'Istituto di Norvegia, La Sapienza, Roma Tre, Università Politecnica delle Marche e Centro di studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, per presentare il loro contributo al programma di ricerca 'Roma nei Paesi nordici', finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il programma si concentra sugli aspetti dello sviluppo nei Paesi Nordici di un approccio forte e profondo al classicismo, attraverso aspetti fondamentali come il viaggio in Italia, la circolazione di stampe e libri illustrati, lo sviluppo di codici culturali condivisi. L'Istituto di Norvegia ospita il 27 novembre la conferenza con il fotografo Morten Krogvold, organizzata con l'Ambasciata di Norvegia per approfondire la conoscenza di questo maestro della fotografia. Alla conferenza seguirà la mostra di Morten Krogvold e dei suoi allievi che il 30 novembre presenteranno per la prima volta le loro opere a Roma ispirate alla comunicazione visiva, alla teoria del colore e alla musica classica presso gli spazi del Circolo Scandinavo. Una parte fondamentale del programma è dedicata ai concerti con musicisti di fama

internazionale come il danese Bjarke Mogensen, invitato dall'Ambasciata danese mercoledì 27 novembre, vanta un repertorio pressoché illimitato. Giovedì 28 novembre al Teatro Manzoni sarà la volta della data romana del tour di "Lapponia", spettacolo teatrale con Sergio Muniz, Miriam Mesturino, Cristina Chinaglia e Sebastiano Gavasso, promosso dall'Ambasciata di Finlandia, una commedia dallo humour corrosivo e graffiante che farà riflettere e ridere lo spettatore porgendogli uno specchio deformante nel quale scoprirà qualcosa che lo riguarda molto da vicino. È rivolto ai più piccoli il laboratorio "Story&Lab" (dai 3 ai 6 anni) proposto dall'Ambasciata di Norvegia a partire dal libro "Ora di nanna", vincitore del Premio New York Times Best Illustrated Children's Book nel 2022 e il Smithsonian Magazine Best Children's Book (28 novembre, libreria Ottimomassimo). Al genere giallo è invece dedicato l'appuntamento del festival Tolfa Gialli&Noir (30 novembre, Centro studi Italo-Norvegese) promosso dall'Ambasciata di Norvegia, che ospita lo scrittore Aslak Nore recentemente pubblicato in Italia con il libro "Il cimitero del Mare" (2024), edito da Marsilio Editore. È dedicato alla musica jazz sperimentale l'appuntamento del Circolo Scandinavo di giovedì 28 novembre con Jørgen Teller (chitarra acustica) & Peter Ole Jørgensen (percussioni) in concerto insieme a Marco Colonna (clarinetto basso) e Giancarlo Schiaffini (trombonista). Dal 29 novembre al 19 gennaio 2025, Palazzo Altamps ospita la mostra monografica dell'artista finlandese Hannu Palosuo dal titolo "Hannu Palosuo - What If", nata sotto gli auspici della Presidenza della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, è a cura di Cornelia Bujin, con il patrocinio dell'Ambasciata di Finlandia e pensata in dialogo con la collezione di scultura antica del museo. Chiude il programma 2024 domenica 1 dicembre il concerto con Jørgen Teller (chitarra acustica) & Peter Ole Jørgensen (percussioni) Marco Colonna (clarinetto basso) e Giancarlo Schiaffini (mitico trombonista) presenteranno la loro musica di jazz sperimentale. La rassegna è inoltre un'occasione per raccontare numerosi luoghi a Roma particolarmente importanti per gli esponenti del mondo nordico come il Cimitero Acattolico, Palazzo Corsini, Palazzo Capranica, la Residenza dell'Ambasciatore di Svezia. Attraverso una mappa interattiva online è possibile riscoprire le tracce nordiche in città, una guida nel programma e nei luoghi di Novembre Nordico.

“Pasolini 1975-2025”

Libri: in uscita l'ultimo lavoro di Lucia Visca



Quarantunesimo anniversario dalla morte di Pier Paolo Pasolini, ritrovato senza vita nel 1975 sulla spiaggia dell'Idroscalo di Ostia. A quasi cinquant'anni dal delitto, la giornalista Lucia Visca pubblica 'Pasolini 1975-2025' per ricostruire, con testimonianze dirette e documenti d'archivio, una vicenda che ancora oggi rappresenta un enigma irrisolto. Visca, la prima cronista a giungere sulla scena del crimine, racconta il contesto di quella notte e il rapporto tra Pasolini e Ostia, un luogo che per il poeta e regista rappresentava contraddizione, fascino e pericolo. In 'Pasolini 1975-2025', l'autrice esplora il legame complesso di Pasolini con Ostia, dove spesso si recava in cerca di ispirazione e confronto con realtà diverse dalla sua. Il libro ricostruisce la sua figura attraverso immagini e documenti dell'epoca, che compongono un mosaico di pensieri e immagini, ritraendo un intellettuale profondamente legato al dibattito sociale e politico del suo tempo. Fotografie d'archivio, scattate dai più importanti fotoreporter dell'epoca, accompagnano il testo, creando una cronaca visiva della sua vita e del momento finale di quel 2 novembre. Lucia Visca punta i riflettori anche sul ruolo del crimine nella memoria collettiva italiana, un caso che coinvolse subito l'opinione pubblica e che da subito sollevò interrogativi, sospetti e controversie. Attraverso una selezione di documenti ufficiali, trascrizioni e testimonianze, l'autrice affronta gli indizi di un'epoca e di un sistema che parve da subito ostile e reticente di fronte alla figura scomoda di Pasolini. Molti degli atti dell'inchiesta e delle testimonianze emersi in questi decenni mantengono aperto il dibattito su un'oscura vicenda della storia contemporanea italiana.

Il ritratto che ne emerge è quello di un intellettuale libero e, per molti, difficile da interpretare o accettare. Pasolini resta un punto di riferimento per la cultura italiana e internazionale, ma la sua eredità è segnata da conflitti e riflessioni irrisolte. Visca restituisce al lettore l'immagine di un pensatore che sfidava con forza ogni ipocrisia e che ancora oggi continua a porre domande e suscitare riflessioni.

Con 'Pasolini 1975-2025', Lucia Visca offre uno sguardo personale e documentato su una delle figure più enigmatiche e ribelli del Novecento italiano. L'anniversario della morte di Pasolini è un momento di riflessione su una vita dedicata a esplorare e a rappresentare, senza mediazioni, il lato oscuro e affascinante della società italiana.

Seconda prova solista dell'ex Beatles, ritorna in una super deluxe edition a novembre L'album 'Living in the Material World' di George Harrison compie cinquant'anni

"Living in the Material World", il celebre secondo album solista di George Harrison dopo lo scioglimento dei Beatles nel 1970, ha recentemente compiuto 50 anni. Con testi che sottolineano il suo profondo interesse per temi spirituali, l'album fu accolto calorosamente dal pubblico e appena cinque settimane dopo l'uscita, nel maggio 1973, sia l'LP che il suo singolo "Give Me Love (Give Me Peace On Earth)" occuparono contemporaneamente i primi posti delle classifiche statunitensi degli album e dei singoli. Alla sua uscita, il prestigioso "Rolling Stone" lo descrisse come un "classico del pop", un'opera che "si erge da sola come una dichiarazione di fede, miracolosa nella sua radiosità".

L'album confermò il successo del precedente "All Things Must Pass", il triplo LP in cima alle classifiche statunitensi all'inizio del 1971. Più tardi, nello stesso anno, George organizzò due storici concerti rock di beneficenza al Madison Square Garden di New York, con l'obiettivo di sensibilizzare e raccogliere fondi per i rifugiati del Bangladesh. L'album dal vivo "Concert for Bangladesh", un altro triplo LP con 13 tracce suonate, tra gli altri, da Ringo Starr, Bob Dylan, Eric Clapton e Billy Preston, divenne un trionfo commerciale e un bestseller globale, aggiudicandosi il prestigioso Grammy Award come "Album dell'anno". Seguì con amore da Dhani e Olivia Harrison, "Living in the Material World" è stato



oggi completamente remixato dai nastri originali prendendo la forma di una straordinaria suite di uscite per il suo 50° anniversario.

Remixato da Paul Hicks, vincitore di tre Grammy Award (Beatles, Rolling Stones, John Lennon), questo nuovo mix conferisce un miglioramento sonoro all'album con un sound più luminoso, ricco e dinamico che mai.

Il primo assaggio della raccolta si presenta sotto forma di una versione acustica di "Give Me Love (Give Me Peace On Earth) (Take 18)", già disponibile in questi giorni. Disponibile invece dal 15 novembre, "Living in the Material World 50th Anniversary Edition" che sarà disponibile in diversi formati fisici e digitali, tra cui una edizione Box Set Super Deluxe: Limitato a 5.000 copie in tutto il mondo, il cofanetto Super Deluxe Edition contiene l'album in

formato 2LP (180g) e 2CD, con il disco originale con il nuovo remix e un disco bonus con versioni inedite di ogni canzone dell'album principale. Inoltre, il cofanetto include un Blu-Ray con tutte le tracce dell'album e i brani inediti in Dolby Atmos, e un esclusivo singolo 7" con la registrazione inedita di "Sunshine Life For Me (Sail Away Raymond)", con la partecipazione di Ringo Starr e Robbie Robertson, Levon Helm, Garth Hudson e Rick Danko di The Band.

All'interno della custodia rigida, il cofanetto contiene uno stupendo libro di 60 pagine curato da Olivia Harrison e Rachel Cooper, con immagini inedite e cimeli dell'epoca, testi scritti a mano e appunti di studio. È incluso anche un libretto di 12 pagine di Recording Notes, che attinge alle note di produzione originali di Living in the Material World, alle foto-

grafie e ai nastri delle session a bobina conservati nell'archivio di George Harrison. Per la prima volta dall'archivio di Harrison viene offerto un resoconto approfondito e cronologico della creazione dell'album, rivelando intuizioni che non sono mai state condivise con il pubblico prima d'ora. Oltre al formato "super deluxe", l'album sarà disponibile anche in 2LP e 2CD Deluxe Edition, entrambi con i nuovi mix dell'album originale e le versioni alternative di ogni brano. La versione 2LP "Deluxe Edition" uscirà in custodia apribile con un libretto di 12 pagine, mentre la versione 2CD "Deluxe Edition" sarà contenuta in una Clamshell Box con due tasche stampate, un libretto di 20 pagine e un poster. L'album principale uscirà anche singolarmente in versione 1CD, 1LP. L'edizione limitata 1LP sarà disponibile col vinile in vari colori presso lo shop online ufficiale di George Harrison (Purple Color Vinyl).

L'ex Beatles, nato a Liverpool il 25 febbraio del 1943, fu il chitarrista solista dei "Fab Four" dal 1960 al 1970 per poi intraprendere la carriera solista sia come musicista che come produttore. Due volte nella "Rock and Roll Hall of Fame" è morto di cancro all'età di 58 anni il 29 novembre del 2001 a Los Angeles e le sue ceneri, come da lui richiesto, sono state sparse nel Gange, il fiume sacro indiano.

D.A.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

MISSION
La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma: qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



a cura di Davide Oliviero

“Guercino. L’era Ludovisi a Roma: l’artista barocco tra luce, colore e innovazione”



Alle Scuderie del Quirinale, una mostra straordinaria celebra il periodo romano di Guercino, mettendo in risalto il suo contributo alla pittura barocca attraverso oltre 120 opere che ne raccontano l’evoluzione stilistica e il dialogo con i grandi maestri del Seicento

Giovanni Francesco Barbieri, detto Guercino (Cento 1591 – Bologna 1666), è stato uno dei più grandi esponenti della pittura barocca italiana. La sua arte si distingue per l’uso magistrale della luce e del colore, capace di creare una narrazione intensa e vibrante, pur evitando il realismo crudo di Caravaggio. Guercino fu influenzato da Ludovico Carracci, che gli insegnò l’uso del chiaroscuro e una tecnica pittorica fluida e dinamica. Cresciuto nel contesto della tradizione padana, l’artista arricchì il suo linguaggio con elementi della pittura veneziana del Cinquecento e con l’influenza ferrarese di Dosso Dossi e Scarsellino, sviluppando così uno stile unico che univa esuberanza cromatica e ricerca luministica. La chiamata a Roma da parte del cardinale Alessandro Ludovisi, che divenne papa Gregorio XV nel 1621, segnò un punto di svolta per Guercino. Roma era allora il centro di un vivace fermento artistico, dove tradizione e innovazione si incontravano. Guercino, anziché seguire i modelli di Guido Reni o Annibale Carracci, sviluppò uno stile personale che combinava classicismo e una sensibilità moderna. Le pitture ad olio del Casino Ludovisi, in particolare l’Aurora, sono un esempio di questo approccio innovativo: le figure sono animate da una vitalità espressiva che contrasta con la compostezza formale del Reni, mentre la sua tavolozza esplosiva dissolve i contorni, donando alle

opere un’immediatezza unica. La luce nelle opere di Guercino è un elemento narrativo, simbolico e poetico. Negli affreschi del Casino Ludovisi, l’Aurora diventa allegoria della rinascita, resa attraverso una luce che crea un’atmosfera di speranza e meraviglia. Questo uso evocativo della luce è uno degli elementi distintivi del suo linguaggio pittorico. Durante il suo soggiorno romano, Guercino realizzò anche il grande dipinto “Sepoltura e Assunzione di Santa Petronilla” per la Basilica di San Pietro, oggi conservato nella Pinacoteca Capitolina ed in copia in questo allestimento. In quest’opera, l’artista riuscì a combinare la grandiosità della scena sacra con un toccante realismo popolare. Le figure nella parte inferiore richiamano il naturalismo di Caravaggio, ma con un tono più lirico e meno drammatico. Guercino cercava sempre un equilibrio tra il divino e l’umano, rendendo le scene sacre accessibili e profonde. La mostra “Guercino. L’era Ludovisi a Roma”, alle Scuderie del Quirinale dal 31 ottobre 2024 al 26 gennaio 2025, celebra questo periodo cruciale della carriera dell’artista. Curata da Raffaella Morselli e Caterina Volpi, la mostra è il frutto di un lungo lavoro di preparazione e di una visione straordinaria. Con oltre 120 opere provenienti da importanti musei italiani, europei e americani, l’esposizione ricostruisce il contesto culturale della



Roma degli anni Venti del Seicento, mettendo Guercino a confronto con maestri come Guido Reni, Domenichino, Albani, Lanfranco, Van Dyck, Bernini, Pietro da Cortona e Poussin. La mostra si articola in diverse sezioni che esplorano i vari aspetti della produzione artistica del Guercino a Roma, dalle opere realizzate per papa Gregorio XV agli affreschi del Casino Ludovisi. L’esposizione mette in luce come Guercino sia riuscito a reinterpretare le influenze dei grandi maestri dell’epoca, fondendo queste ispirazioni in uno stile personale e innovativo.

Le opere in mostra permettono di seguire da vicino l’evoluzione artistica del maestro, mostrando come egli abbia saputo coniugare una forte narrazione con una profonda sensibilità atmosferica. Un tema centrale della mostra è il dialogo tra Guercino e gli altri artisti del suo tempo. Questo confronto è reso possibile dall’accostamento delle sue opere con quelle di Annibale e Ludovico Carracci, Guido Reni, Domenichino, Bernini e Van Dyck.

Il visitatore è immerso in un’esperienza visiva straordinaria, arricchita dalla presenza di capolavori cinquecenteschi appartenenti alla

collezione Ludovisi, che influenzarono la nascita di una corrente neo-veneta nella pittura romana del Seicento. Inoltre, l’esposizione è accompagnata da un apparato critico che analizza nel dettaglio la tecnica pittorica di Guercino, il suo uso del colore e della luce, e la sua capacità di trasmettere emozioni profonde. Durante il suo periodo romano, Guercino affrontò le sfide di una committenza ambiziosa e sofisticata, sperimentando audaci soluzioni spaziali e cromatiche che superavano i limiti del classicismo tradizionale e integrando la tradizione decorativa romana con elementi innovativi della scuola veneziana. La mostra “Guercino. L’era Ludovisi a Roma” offre non solo l’opportunità di ammirare le opere del maestro, ma anche di comprendere il contesto storico e culturale che ha plasmato il suo stile. L’arte di Guercino riflette un periodo di grande trasformazione per Roma, un momento in cui l’eredità del Rinascimento veniva reinterpretata alla luce delle nuove sensibilità barocche. Il pontificato di Gregorio XV e il ruolo del cardinale Ludovisi furono determinanti nel promuovere un’arte capace di emozionare e coinvolgere il pubblico, rendendola uno strumento al servizio della Chiesa. La committenza Ludovisi rappresentò per Guercino una straordinaria opportunità di crescita, permettendogli di affermarsi in un ambiente in cui l’arte era uno strumento di potere e di persuasione.

La presenza in mostra di opere di Bernini, Pietro da Cortona e Van Dyck, accanto a quelle di Guercino, permette di ricostruire un quadro completo della scena artistica romana degli anni Venti del Seicento.

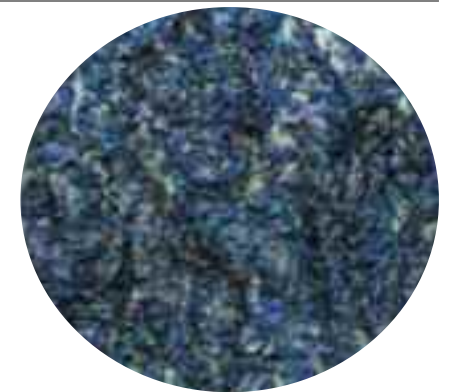
In quel periodo, gli artisti partecipavano a una competizione serrata per ottenere le commissioni più prestigiose, contribuendo a plasmare l’estetica del Barocco. Un altro aspetto di grande interesse è il ruolo del mecenatismo Ludovisi.

La famiglia Ludovisi, con la sua passione per l’arte e l’antichità, creò un ambiente stimolante per artisti come Guercino, offrendo loro l’opportunità di lavorare a stretto contatto con capolavori del passato. Il collezionismo Ludovisi, con la sua attenzione per le opere di artisti veneziani e ferraresi, favorì il dialogo tra passato e presente, influenzando profondamente lo sviluppo dell’arte barocca. Questo elemento è ben rappresentato nella mostra, che include opere di Dosso Dossi, Paris Bordon e Jacopo Bassano, evidenziando come la tradizione cinquecentesca sia stata una fonte di ispirazione per Guercino e i suoi contemporanei. L’esposizione “Guercino. L’era Ludovisi a Roma” rappresenta quindi un’occasione unica per esplorare la complessità e la ricchezza di un periodo straordinario, in cui l’arte divenne uno strumento di espressione politica, religiosa e culturale.

Pietro Ruffo al Palazzo delle Esposizioni tra paesaggi primordiali e visioni del futuro

“L’ultimo meraviglioso minuto”

La più grande mostra personale dedicata a Ruffo esplora il legame tra l’uomo e la Terra, tra storia e ambiente, in un viaggio epico tra ere geologiche e stratificazioni della città eterna. Un’esposizione visionaria che invita alla riflessione, ma talvolta perde in intensità emotiva



Dal 29 ottobre 2024 al 16 febbraio 2025, il Palazzo delle Esposizioni di Roma si trasforma in un monumento dedicato all’arte contemporanea con la mostra personale di Pietro Ruffo, intitolata “L’ultimo meraviglioso minuto”.

Curata da Sébastien Delot, direttore della collezione del Museo Nazionale Picasso di Parigi, l’esposizione è promossa dall’Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e dall’Azienda Speciale Palaexpo, che ne è anche

produttrice e organizzatrice. Questa mostra rappresenta il culmine delle realizzazioni artistiche di Ruffo, la più grande esposizione personale che un’istituzione pubblica abbia mai dedicato al suo lavoro. Un’occasione straor-

dinaria per immergersi in un viaggio attraverso le trame del tempo e dello spazio, culminante in un omaggio appassionato alla città eterna. Con oltre cinquanta opere realizzate specificamente per quattro delle sale del piano

nobile del Palazzo delle Esposizioni, Pietro Ruffo affronta uno dei temi più urgenti e complessi della nostra epoca: il rapporto tra l’essere umano e il pianeta. Con un approccio visionario e audace, l’artista invita i visitato-

ri a esplorare il potenziale “meraviglioso” della nostra presenza sulla Terra, interrogandosi sulla potenza e la fragilità dell’interazione umana con l’ambiente naturale. Riconosciuto a livello internazionale, Ruffo è stato protago-

nista alla Biennale di Venezia del 2024 con una monumentale installazione dal titolo "L'immagine del mondo", e alcune delle sue opere fanno parte di collezioni prestigiose come quelle dei Musei Vaticani, del MAXXI e della Deutsche Bank Foundation. La mostra al Palazzo delle Esposizioni segna un momento cruciale nella carriera dell'artista, evidenziando il dinamismo e la vitalità della sua ricerca espressiva. "L'ultimo meraviglioso minuto" si articola come un dialogo complesso tra passato, presente e futuro, giocando sulla dilatazione e contrazione del tempo e dello spazio. L'obiettivo è quello di condurre i visitatori attraverso ere che si estendono ben oltre la memoria collettiva: dalla storia del pianeta alla storia della nostra specie, in un'unica esperienza visiva che si sviluppa attraverso diverse sale espositive. L'avventura creativa ha origine durante la residenza di Ruffo presso la Nirox Foundation in Sudafrica, un'esperienza arricchita dall'incontro con Lee Berger, antropologo e paleontologo di fama mondiale. Questo incontro ha portato l'artista nel sito paleoantropologico noto come "La Culla dell'Umanità", uno dei luo-



ghi più emblematici della storia umana, situato nei pressi di Johannesburg, dove fu scoperto il primo primate della storia. Questa esperienza ha segnato profondamente l'opera di Ruffo, fornendo il contesto per un racconto che idealmente inizia 55 milioni di anni fa. La prima sala della mostra, intitolata "Le monde avant la création de l'homme", trae ispirazione dal libro di Camille Flammarion del 1886, "Origines de la terre, origines de la vie, origines de l'humanité". Ruffo esplora gli elementi caratteristici del pianeta preumano attraverso disegni realizzati con penna Bic, creando una foresta primordiale che avvolge

l'intero spazio espositivo su una superficie di 700 metri quadrati. Questa imponente installazione circonda i visitatori con immagini di piante e minerali, evocando un'era in cui la giungla tropicale ricopriva gran parte delle terre emerse. Tuttavia, per quanto l'allestimento sia tecnicamente curato, la sua grandiosità sembra talvolta mancare di una vera coerenza emotiva, come se il rigore espositivo non riuscisse pienamente a trasmettere l'intensità primordiale che vuole evocare. Attraversata questa foresta, il pubblico si trova immerso tra le tracce di una vita antica. Ventuno opere circolari dal titolo "De Hortus" galleggiano



no come ninfee su un pavimento bianco, creando un'atmosfera visiva di forte impatto cromatico e simbolico, un richiamo alla vita vegetale che precedette e accompagnò i primi passi dell'evoluzione animale. Anche qui, nonostante l'evidente ricerca estetica, alcune scelte sembrano non sposarsi del tutto con l'intenzione dichiarata di evocare la bellezza primigenia del mondo naturale, risultando a tratti eccessivamente compiaciute e distanti dal tema. Il percorso della mostra si sviluppa poi nell'Antropocene, l'epoca geologica segnata dall'impatto dell'attività umana. La paleontologa Rebecca Wragg Sykes, riprendendo il "calendario

cosmico" di Carl Sagan, ha descritto questa fase come una manciata di minuti nell'intero anno della storia dell'Universo. Ed è proprio a questi ultimi minuti, alla nostra era, che sono dedicate le tre sale successive. Nella seconda sala, opere su carta intalata con intagli e inchiostro di china ripercorrono l'evoluzione umana, dai Neanderthal di Saccopastore fino alle prime stuette votive, simbolo del pensiero astratto e delle prime società organizzate. La terza sala offre un radicale cambio di scenario con una video installazione intitolata "The Planetary Garden", ispirata all'omonimo testo del filosofo francese Gilles Clément, che

esplora la dinamicità e il cambiamento del paesaggio naturale. Nonostante la qualità tecnica delle opere e l'efficacia della video installazione, alcune delle scelte estetiche risultano discutibili, con una rappresentazione visiva che talvolta sembra non essere all'altezza della profondità dei concetti filosofici espressi, generando un senso di distanza tra forma e contenuto. L'ultima sala, "Antropocene attraverso le stratificazioni di Roma", rappresenta un omaggio alla città eterna. Partendo dalle celebri mappe di Giovanni Battista Nolli e Luigi Canina, Ruffo reinterpreta la città fondendo squarci di paesaggi naturali inattesi, dal mare primordiale alla giungla tropicale, fino al contesto urbano attuale. Le opere esposte compongono un mosaico di momenti storici e futuri ipotetici, proponendo una riflessione sulle trasformazioni del paesaggio urbano e naturale. Anche in questo caso, nonostante l'abilità tecnica e l'erudizione che permea il lavoro, alcune delle scelte compositive appaiono poco in sintonia con la monumentalità del tema, come se il peso simbolico della storia di Roma non trovasse pieno riscontro nell'allestimento visivo proposto.

Roma Pittrice: Roma riscopre le sue artiste dimenticate in una mostra che celebra secoli di talento femminile

Al Museo di Roma, un percorso tra le opere di oltre cinquanta artiste, dal XVI al XIX secolo, rende omaggio al contributo femminile nell'arte occidentale, restituendo voce e riconoscimento a chi ha saputo attraversare i confini di una storiografia spesso silenziosa e androcentrica

"L'arte non può essere moderna. L'arte è eterna." - Marina Abramović
Il progetto espositivo "Roma Pittrice" presso il Museo di Roma celebra il talento artistico femminile che, dal XVI al XIX secolo, ha contribuito a tessere il ricco arazzo dell'arte occidentale, spesso celato tra le pieghe di una storiografia omissiva e androcentrica. La mostra, aperta dal 25 ottobre 2024 al 23 marzo 2025, si configura come un viaggio nella Roma delle artiste: una città-laboratorio che ha visto il fiorire di talenti femminili spesso ignorati o attribuiti erroneamente a maestri maschi. Attraverso circa 130 opere di cinquantasei artiste, "Roma Pittrice" è un omaggio tardivo ma necessario al lavoro delle donne che hanno sfidato i confini del contesto sociale e culturale del loro tempo, partecipando alla costruzione della fisionomia estetica della Roma moderna. La visione curatoriale della mostra si ispira alla storiografia settecentesca, evocando il titolo della "Felsina Pittrice" di Carlo Cesare Malvasia, in cui le scuole pittoriche italiane cercavano di definire la propria autonomia rispetto all'egemonia fiorentina. "Roma Pittrice" si propone di restituire voce alle artiste, rivendicando il loro ruolo nella Roma Capitale delle Arti, non più come comprimarie, ma come protagoniste capaci di esprimere una specificità crea-

tiva irriducibile. Il viaggio inizia con Lavinia Fontana, figura centrale del tardo Cinquecento, bolognese di origine, che a Roma trovò terreno fertile per la sua produzione artistica. Il suo autoritratto su rame, mai esposto prima, è il simbolo della consapevolezza di sé come artista e donna. Questa coscienza individuale si manifesta poi nelle opere di Artemisia Gentileschi, che incarnò il tormento e l'emancipazione della condizione femminile. Le sue tele esposte - Cleopatra, L'Aurora e Giuditta - segnano il percorso esistenziale e artistico della pittrice, in una tensione tra drammaticità e sensualità che eleva il corpo femminile a strumento di potere e riscatto. Un altro tassello del mosaico è rappresentato dalle nature morte, genere che trovò un terreno di espressione inaspettato per molte artiste, quali Laura Bernasconi e Anna Stanchi. La loro capacità di rappresentare oggetti quotidiani con precisione scientifica si colloca tra arte e botanica, in un gioco di contrasti tra il microcosmo naturale e il macrocosmo umano, richiamando il connubio tra arte e scienza tipico dell'epoca barocca. Particolarmente significativo è il prestito dall'Accademia di San Luca: un album di miniature di Giovanna Garzoni, dove il dettaglio diviene strumento di affermazione artistica e di appropriazione del sapere naturalistico. Nel corso del Seicento, Roma si conferma



luogo di apprendistato e mercato per le artiste, nonché spazio di consolidamento della loro presenza in accademie e istituzioni come l'Accademia di San Luca e quella dei Virtuosi al Pantheon. La mostra documenta il lento ma inesorabile ingresso delle donne nelle istituzioni tradizionalmente riservate agli uomini, come testimonia la presenza delle opere di Plautilla Bricci, figura singolare, architetta e pittrice, il cui progetto per la Villa del Vascello - rappresentato da prospetti ottocenteschi -

è il segno tangibile di una volontà creativa che non conosce limiti di genere. Nell'esposizione emerge anche la figura di Angelika Kauffmann, artista di origine svizzera che a Roma trovò un ambiente propizio per la sua affermazione. La sua casa-atelier divenne punto d'incontro per intellettuali e artisti, e le sue opere, intrise di classicismo e sensibilità preromantica, segnano un momento di transizione fondamentale verso il gusto neoclassico. La sua carriera internazionale è simbolo del riconoscimento di

Roma come crocevia di culture e luogo di elezione per l'arte femminile. Il percorso della mostra si estende anche al XIX secolo, quando la situazione delle artiste inizia a mutare sensibilmente, non solo per un crescente riconoscimento pubblico ma anche per la possibilità di accedere a una formazione più strutturata. Louise Seidler ed Emma Gaggiotti rappresentano questa evoluzione. Di Gaggiotti sono esposti per la prima volta il Ritratto di famiglia e due opere provenienti dai depositi degli Uffizi e dei Vaticani, finalmente riportate alla luce grazie a un accurato restauro. Queste opere, insieme all'Autoritratto degli Uffizi, testimoniano la crescita di un nuovo protagonismo femminile nella scena artistica internazionale, in cui l'autoritratto diviene strumento di affermazione identitaria. La mostra si conclude con una riflessione sul rapporto tra le artiste e la città di Roma: un legame che non è solo geografico, ma profondamente esistenziale. La capitale, con i suoi monumenti, i suoi salotti e le sue accademie, si fa non solo sfondo, ma vera e propria "personificazione" del genio femminile, che in essa trova ispirazione e riconoscimento. Roma diventa, in un certo senso, pittrice essa stessa, non più solo luogo fisico ma entità vivente che accoglie e restituisce il riflesso delle vite e delle opere di coloro che l'hanno abitata e amata.

Il valore simbolico della mostra è ulteriormente rafforzato dalla presenza di opere che ci restituiscono l'immagine delle artiste, non più solo come produttrici di arte, ma anche come soggetti ritratti, spesso in contesti di vita quotidiana o in pose che evocano una nuova consapevolezza del loro ruolo nella società. I ritratti di cantanti, attrici e salonnière rappresentano il volto moderno della donna-artista, capace di attraversare i confini tra le diverse forme di espressione culturale, contribuendo a ridefinire il ruolo stesso dell'arte nella società del XIX secolo. "Roma Pittrice" non si limita a raccontare un passato glorioso e spesso dimenticato, ma invita il visitatore a proseguire idealmente il percorso tra le vie della città. Una mappa delle opere di artiste esposte nei luoghi pubblici di Roma, disponibile in formato sia espositivo che cartaceo, consente di estendere l'esperienza della visita, facendo della città stessa un museo diffuso. La mostra rende omaggio al ruolo delle donne nella storia dell'arte, proponendo una fruizione che supera la mera osservazione per creare un dialogo tra passato e presente. È un viaggio storiografico che riscopre opere dimenticate e figure marginalizzate, affermando Roma come centro culturale che valorizza il contributo femminile.

Intervista alle due istruttrici Vera Consalvi e Daniela Iommi Il Basket San Michele Cerenova festeggia quindici anni di attività

Prosegue a gonfie vele l'attività del Basket San Michele Cerenova che in questa stagione sportiva raggiunge i 15 anni di attività sul territorio di Cerenova. Tanti i Bambini e ragazzi che hanno frequentato i corsi tenuti dalle istruttrici Vera Consalvi e Daniela Iommi che con i loro titoli e le loro competenze introducono i più

piccoli al mondo dello sport. "Ciò che ci muove - spiega l'istruttrice nazionale minibasket Vera Consalvi - è una grande passione per questo sport. Il nostro atteggiamento materno ed accogliente fa sì che i bambini e le loro famiglie si sentano parte di una grande famiglia. Insegnare con competenza ed empatia non è affatto scontato e per nulla semplice, ecco perché ci impegniamo affinché ogni piccolo iscritto si senta rispettato e sia pronto ad apprendere le capacità del minibasket giocando e rispettando le regole". "L'Associazione - aggiunge - nel corso degli anni ha effettuato necessariamente un cambio di rotta, dovendo rinunciare al settore giovanile a causa della mancanza degli spazi. Nel nostro comune sono presenti poche strutture adatte al Basket e quelle che ci sono dobbiamo dividerle con le altre associazioni del territorio. A fronte di ciò abbiamo attuato un piano B che ci esalta altret-



tanto. Da tre anni - chiarisce Vera Consalvi - collaboriamo con la Dinamo Pallacanestro Ladispoli e i bambini che escono dal settore minibasket di Cerenova diventano giocatori del giovanile Dinamo, con la speranza che approdino in futuro in serie D (categoria in cui milita attualmente la prima squadra

Dinamo)". Insieme a Vera Consalvi fondamentale l'apporto di Daniela Iommi. "Mi occupo dell'insegnamento per le categorie pulcini e scoiattoli insieme a Vera e l'intesa che abbiamo ci aiuta a compiere il nostro lavoro al meglio. Siamo scrupolose e cerchiamo di essere sempre attente alle esigenze dei bambini e per questo mi sento gratificata da ogni sorriso che i bimbi mi regalano" E' un lavoro di indubbio valore quello portato avanti da questa associazione che crede anche fermamente nell'inclusione, progetto che porta avanti da anni con convinzione. "Veniteci a trovare - conclude

Vera Consalvi - vi aspettiamo".



Atletica Cerveteri, al "trofeo delle province" Agnese Montini vince nel lancio del martello



Agnese Montini realizza la terza prestazione italiana stagionale nel martello. Grandissimi risultati dei ragazzi dell'atletica Cerveterana in rappresentativa al trofeo delle province presso lo stadio Paolo Rosi, con l'acuto di Agnese Montini che vince la prova nel lancio del martello e realizza la straordinaria misura di 46.79 che gli vale la terza prestazione italiana stagionale. Nei 600 metri la vittoria va a Raniero Lombardi che vince la gara con l'ottimo tempo di 1'26.99 che equivale alla settimana prestazione italiana stagionale. Podio nei 1200 per Alessio Fantini che chiude con l'ottimo tempo di 3'26"33. Ottima prova nei 300 cadette per Sara Tafi il suo pb di 44.98 gli vale un bellissimo podio. La rappresentativa di Roma vince sia a livello femminile che maschile.

Dinamo Ladispoli e RIM Basket Cerveteri chiamate al riscatto

Inizio di stagione complicato per le compagini cestistiche di Ladispoli e Cerveteri impegnate nel campionato di Serie D. Dopo tre giornate la Dinamo Pallacanestro Ladispoli ha conquistato solo due punti, peraltro in modo faticoso, subendo due nette sconfitte che hanno evidenziato gli attuali limiti del quintetto del coach Carlo Acconciamesa.

E' una squadra completamente diversa dalla scorsa stagione, l'organico è di fatto quasi tutto cambiato, servirà tempo al nuovo coach per dare un'anima ad un gruppo

che spesso sembra giocare a correntone alternata.

Tempo per risalire in classifica c'è ma le sconfitte nette con SS Lazio e Torino sembrerebbero indicare che lottare per il vertice quest'anno non sarà semplice.

E domenica incombe un'altra trasferta proibitiva sul parquet della blasonata Petriana Roma, serviranno orgoglio e determinazione per evitare un altro passo falso. I tifosi sperano nel risveglio della Dinamo Pallacanestro.

E se a Ladispoli non si ride, a

Cerveteri va anche peggio. Dopo tre turni la Rim è ultima in classifica a zero punti, sono arrivate tre sconfitte pesanti, la conferma che l'organico del coach Antonio Pica (nella foto) è inesperto per una categoria complicata come la Serie D. La Rim Cerveteri deve iniziare a macinare punti per non rimanere impastoiata sul fondo della classifica, ma domenica non sarà facile in casa della Uisp XVIII Roma, altro club con dichiarate ambizioni di vertice. Serve l'impresa e quanto prima.

Emiliano Martorano brilla ai Campionati italiani di Natural body building

Emiliano Martorano continua a portare in alto il nome di Ladispoli nel Natural body building. In occasione del recente Grand prix Roma Natural Gladiator NBFi il culturista ha ottenuto la qualificazione al



Natural body building. In Toscana Emiliano Martorano ha conquistato un ottimo quinto posto in una categoria dove gareggiavano atleti agguerriti provenienti da tutta Italia.

Campionato italiano della prestigiosa federazione NBFi categoria over 40 a Firenze nel

Dimostrando una costanza ed un'abnegazione che dura da oltre venti anni.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grassista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

The Cure, fuori il nuovo album

“Songs of a Lost World” è il 14° lavoro in studio e il primo da 16 anni a questa parte

“Songs of a Lost World” è il 14° album in studio dei The Cure e il primo da 16 anni a questa parte. Alcuni brani tratti dal disco sono stati cantati live per la prima volta durante il loro tour, “Shows of a Lost World”, comprensivo di 90 date in 33 Paesi e che ha totalizzato oltre 1 milione e 300 mila spettatori. Formatasi come band nel 1978, i The Cure hanno venduto oltre 30 milioni di dischi in tutto il

mondo, sono stati headliner del Glastonbury Festival per quattro volte e sono stati inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame nel 2019. I The Cure sono considerati fra le band inglesi più influenti di sempre. “Songs of a Lost World” è stato scritto e arrangiato da Robert Smith, prodotto e mixato da Robert Smith & Paul Corkett e cantato dai The Cure - Robert Smith: Voce / chitarra/basso / tastiere, Simon



Gallup: basso, Jason Cooper: batteria / percussioni, Roger O'Donnell: tastiera, Reeves Gabrels: chitarra. L'album è stato registrato ai Rockfield Studios a Wales. Robert Smith ha creato il concept e Andy Vella, fedele collaboratore dei Cure, si è occupato del design e della parte visiva. La cover ritrae una scultura del 1975 di Janes Pirnat, “Bagatelle”. “Songs of a Lost World” è disponibile per il pre-order in formato

fisico e uscirà in Italia nei seguenti formati: Cd, Lp, Cd + Blu-Ray. In esclusiva sullo store di Universal Music Italia saranno disponibili il Doppio Lp nero masterizzato in half-speed e la musicassetta. Per Feltrinelli sarà disponibile in esclusiva un Lp color marmo. Per chi pre-ordina i prodotti standard tramite Discoteca Laziale, invece, sarà disponibile in esclusiva un poster dedicato.

Oggi in TV sabato 2 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
16:00 - Rai - News 16:55 - Gli imperdibili 17:00 - Tg1 17:05 - Settegiorni - Parlamento 17:55 - Che tempo fa 18:00 - Tg1 18:20 - Tg1 Dialogo 18:35 - Uno Mattina In Famiglia 19:00 - Tg1 19:04 - Uno Mattina In Famiglia 19:30 - TG1 LIS 19:33 - Uno Mattina In Famiglia 0:30 - Buongiorno Benessere 1:25 - Origini 2:00 - Linea Verde Bike 2:30 - Linea Verde Italia 3:30 - Tg1 4:00 - Ballando con le Stelle 5:10 - Passaggio a Nord Ovest 6:10 - A Sua immagine 6:50 - Gli imperdibili 6:55 - Tg1 7:05 - Che tempo fa 7:10 - Sabato in diretta 8:45 - Reazione a catena 9:00 - Tg1 9:05 - Ballando con le Stelle 9:35 - Tg1 9:59 - Ballando con le Stelle 11:10 - Ciao Maschio 12:40 - Applausi 13:40 - Che tempo fa 13:45 - Rai - News 15:30 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News 06:30 - Il confronto 07:00 - Punti di vista 07:30 - Heartland St 13 Ep 5 - Come nelle fiabe 08:12 - Heartland St 13 Ep 6 - Una giornata da ricordare 08:55 - La fisica dell'amore 10:10 - Binario 2 10:55 - Meteo 2 11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport 11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12:00 - Felicità - La stagione della famiglia 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Playlist 15:00 - Storie di donne al bivio 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:15 - Onorevoli Confessioni 18:10 - Gli imperdibili 18:13 - Meteo 2 18:15 - TG2 LIS 18:20 - Tg Sport A cura di Rai Sport 18:30 - Dribbling 19:00 - Gormiti - The New Era St 1 Ep 9 - Verità scomode 19:21 - Gormiti - The New Era St 1 Ep 10 - Il potere della fusione 19:40 - S.W.A.T. St 6 Ep 13 - Rabbia e rimpianti 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - Delitti in famiglia - Il caso Del-fino 23:00 - 90° minuto 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:49 - Meteo 2 00:50 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinematineé 01:25 - TG2 Achab Libri 01:30 - TG2 Dossier 02:15 - Appuntamento al cinema 02:20 - Rai - News	06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:15 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - La Confessione 21:45 - Rachel 23:35 - TG3 Mondo 00:05 - Meteo 3 00:10 - Un giorno in pretura 01:15 - Appuntamento al cinema 01:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:40 - I film di Charlie Chaplin del periodo "First National"(1918-1921)	06:43 - love is in the air - 110 07:28 - terra amara ii - 182 09:47 - poirot: morte sul nilo - 1 parte 10:25 - tgcom24 breaking news 10:27 - meteo.it 10:31 - poirot: morte sul nilo - 2 parte 11:55 - tg4 - telegiornale 12:20 - meteo.it 12:24 - la signora in giallo vi - segreto confessionale - ii parte/rose gialle per una lady 14:00 - lo sportello di forum 15:32 - un dollaro d'onore - 1 parte 16:10 - tgcom24 breaking news 16:12 - meteo.it 16:16 - un dollaro d'onore - 2 parte 18:58 - tg4 - telegiornale 19:35 - meteo.it 19:39 - la promessa iii - 302 - parte 1 - 1atv 20:30 - 4 di sera weekend 21:25 - miami supercops (i poliziotti dell' 8a strada) - 1 parte 22:05 - tgcom24 breaking news 22:07 - meteo.it 22:11 - miami supercops (i poliziotti dell' 8a strada) - 2 parte 23:40 - facile preda - 1 parte 00:27 - tgcom24 breaking news 00:29 - meteo.it 00:33 - facile preda - 2 parte 01:32 - tg4 - ultima ora notte 01:50 - festivalbar - la finale 1983	06:00 - prima pagina tg5 07:55 - traffico 07:58 - meteo.it 07:59 - tg5 - mattina 08:44 - meteo.it 08:45 - x-style 09:30 - documentario 10:15 - super partes 11:00 - forum 13:00 - tg5 13:39 - meteo.it 13:41 - grande fratello pillole 14:45 - endless love 16:30 - verissimo 18:45 - la ruota della fortuna 19:42 - tg5 - anticipazione 19:43 - la ruota della fortuna 19:57 - tg5 prima pagina 20:00 - tg5 20:38 - meteo.it 20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza 21:20 - tu si que vales 00:40 - speciale tg5 - tra harris e trump - massima incertezza 01:40 - tg5 - notte 02:14 - meteo.it 02:15 - striscia la notizia - la voce della complottenza 03:02 - caterina e le sue figlie 3 04:40 - scap	07:23 - i misteri di silvestro e titti 07:42 - scooby-doo e il festival dei vampiri - 1 parte 09:02 - tgcom24 breaking news 09:05 - meteo.it 09:08 - scooby-doo e il festival dei vampiri - 2 parte 09:18 - young sheldon - albert einstein e una notizia inaspettata 10:39 - the big bang theory - la deviazione del setto 11:30 - due uomini e 1/2 - chi diavolo e' alan harper? 12:25 - studio aperto 12:58 - meteo.it 13:00 - sport mediaset 13:45 - drive up 14:20 - i simpson - 22 per 30 15:38 - n.c.i.s. new orleans - casa dolce casa! 17:20 - forever - la fonte della giovinezza 18:15 - grande fratello 18:21 - studio aperto live 18:29 - meteo 18:30 - studio aperto 18:59 - studio aperto mag 19:30 - c.s.i. - scena del crimine - fantasmi dal passato 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - parola d'ordine 21:20 - l'era glaciale 4 - continenti alla deriva - 1 parte 22:10 - tgcom24 breaking news 22:13 - meteo.it 22:16 - l'era glaciale 4 - continenti alla deriva - 2 parte 23:06 - transformers 4: l'era dell'estinzione - 1 parte 23:56 - tgcom24 breaking news 23:59 - meteo.it 00:02 - transformers 4: l'era dell'estinzione - 2 parte 02:00 - studio aperto - la giornata 02:12 - sport mediaset - la giornata 02:32 - schitt's creek - serata di apertura 02:52 - the cell - la cellula 04:32 - la zona morta

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

